



MONTAGNA 2000
Nuova energia al territorio

Bilancio Socio Ambientale 2022/2023



Progetto: **Elisa Giuliani**
(elisa.giuliani@unipi.it),
Responsible Management
Research Center (REMARC),
Università di Pisa



Grafica: **Fabio Claudio Pomini** (fabiocpgrafica@gmail.com)
Responsabilità progetto editoriale: **Silvia Mazzucchelli**

Foto: Piccolaagenziacreativa; Johnny McClung, Manki Kim, Tony Mucci,
Scott Graham, Christian Dubovan, Alfred Kenneally, Dan Wayman,
Zhang Kaiyy, David Ballew, Umberto Rega, Simon Kuznetsov, Pisauikan,
Erik Dungan, reperite presso unsplash.com;
archivio Montagna 2000 S.p.A.



La versione completa del BSA 2022/2023, disponibile al sito <https://www.montagna2000.com/>
rappresenta la dichiarazione di carattere non finanziario di Montagna 2000 S.p.A.

Questo BSA è stato stampato su carta certificata FSC®, prodotta con materiale proveniente da fonti
gestite in maniera responsabile dal punto di vista ambientale, sociale ed economico.



MONTAGNA 2000

Nuova energia al territorio

Bilancio Socio Ambientale 2022/2023

sommario

6

CHI SIAMO

22

I NOSTRI OBIETTIVI
DI SOSTENIBILITÀ

28

IL NOSTRO IMPEGNO
PER L'AMBIENTE

41

GLI STAKEHOLDER
SONO LA NOSTRA PRIORITÀ

lettera agli Stakeholder

Gentili Stakeholder,
dal lontano 2017 ci ritroviamo con l'appuntamento per la redazione del Bilancio Socio Ambientale (BSA), uno strumento di rendicontazione non finanziaria che analizza aspetti della vita aziendale non usualmente considerati nella fase di redazione del bilancio economico ma che rivestono, altrettanta importanza nelle dinamiche aziendali soprattutto per gli impatti che le azioni della Società ha sul territorio servito.

A nostro modo di vedere, il BSA è una modalità di raccontare Montagna 2000 con occhi diversi, in modo più discorsivo e meno codificato rispetto a quanto si possa fare in un bilancio esclusivamente numerico. Infatti, il Bilancio Socio Ambientale consente di illustrare attività ed aspetti che non vengono normalmente rappresentati ai soci, ai fornitori, agli utenti ed a tutti i portatori d'interesse.

Abbiamo scelto di unire due edizioni del nostro BSA per consentire che la sua presentazione ai Soci, alla comunità finanziaria, agli utenti ed a tutti gli stakeholder, avvenisse congiuntamente con quella del Bilancio economico e finanziario.

L'emergenza idrica iniziata nell'estate del 2022 ha continuato i propri effetti nel corso del 2023 ma, la società, ha potuto dimostrare che gli investimenti fatti nel corso degli anni hanno migliorato la resilienza territoriale raggiunta attraverso l'approvvigionamento da nuovi pozzi e le interconnessioni.

Questo focus sullo sviluppo dei sistemi di raccolta idrica, attivato fin dal 2017, ha permesso di ridurre la dipendenza dalle sorgenti superficiali e puntare su pozzi profondi meno sensibili alle condizioni meteo climatiche estive. Inoltre, la collaborazione continua sviluppata con l'area geologia, suoli e sismica della Regione Emilia Romagna ha permesso, negli anni, un'analisi di dettaglio dello scenario meteo climatico, del suo evolversi e delle risposte tecniche offerte.

Gli investimenti che la società effettua nel corso dell'anno sono parte di un sostanzioso piano operativo che viene deliberato da ATERSIR e che vede il territorio servito beneficiario di numerose risorse pubbliche (OCDPC 906/2022, FSC-POA 2014-202, ecc.) che contribuiscono in modo importante al recupero del gap tecnologico occorso con la gestione precedente e che vede la società leader nell'impiego del telecontrollo e della telegestione.

Un sempre maggiore ricorso alle nuove tecnologie ha permesso di ridurre l'impatto ambientale sotteso agli spostamenti necessari al monitoraggio delle reti e dei serbatoi che oggi vengono efficacemente monitorati in remoto attraverso PC, tablet e smartphone.

Pur con le difficoltà legate alla morfologia territoriale ed alla bassa densità abitativa, Montagna 2000 ha raggiunto un buon livello di efficienza nella fornitura dei servizi operando con rigore sia sui temi della continuità di fornitura che sulla qualità dell'acqua fornita che, ricordiamo per quantità di parametri analitici e limiti, è più controllata di quella che viene usualmente imbottigliata.

Tutto quanto sopra va nella direzione di fornire ai nostri utenti un servizio di qualità ma con sempre un minor impatto ambientale, sociale ed energetico possibile. Solo una continua pianificazione delle azioni nel solco dell'obiettivo della sostenibilità consentirà a Montagna 2000 di essere una protagonista attiva e a supporto della comunità nel suo territorio.

È la strada che abbiamo intrapreso anni fa e che continuiamo a percorrere perché è la mission che ci siamo dati anche nel nostro nuovo piano industriale e perché, per il tipo di società che siamo, e per il territorio in cui operiamo, continuiamo a ritenerla la migliore possibile.

Alessandro Berzolla

Amministratore Unico





14

COMUNI

30.583

ABITANTI SERVITI

276.786

EURO DI UTILI

7.905.532

EURO DI FATTURATO

Chi siamo

- 8** Montagna 2000 S.p.A.
- 9** Gestione energetica e organizzazione: Montagna 2000 rinnova le certificazioni
- 10** I Comuni di Montagna 2000
- 12** La corporate governance e la struttura organizzativa
- 15** La gestione dell'acquedotto
- 16** I dati economico-finanziari e i risultati della gestione
- 17** Valore aggiunto e tariffe
- 21** Gestione del credito



Montagna 2000 S.p.A.



L'acqua è un bene sempre più prezioso e indispensabile e necessita dell'impegno responsabile di tutti e tutte per tutelarla. Montagna 2000 S.p.A. (Montagna 2000) è un'azienda costituita nel 1994, su iniziativa della Comunità Montana, per gestire i servizi idrici e di tutti i servizi comunali in genere. Nata come società mista a capitale pubblico e privato, nel 2007 al fine di mantenere il servizio in house, Montagna 2000 è diventata integralmente pubblica, ottenendo la salvaguardia per la gestione del Servizio Idrico Integrato (SII) fino al 2027. Montagna 2000 si occupa di captazione, adduzione e distribuzione dell'acqua e gestione di impianti di depurazione, per i quali garantisce gli interventi coordinati necessari a servire un territorio. Montagna 2000 svolge la propria attività impegnandosi a garantire un servizio adeguato ai crescenti standard richiesti dalle autorità di regolazione. Nell'ottica

di promuovere la risorsa idrica come bene prezioso, indispensabile e da tutelare, l'azienda ha definito una mission aziendale fondata sui seguenti principi basilari:

- garantire che la risorsa idrica sia di qualità, sicura e controllata, avvalendosi di un servizio in continuo miglioramento che prevede interventi coordinati per servire il territorio di riferimento;
- valorizzare il patrimonio idrico esistente garantendo investimenti che si muovono parallelamente ad un modello di sviluppo basato sulla green economy e la transizione energetica;
- efficientare la captazione, l'adduzione e la distribuzione dell'acqua e la gestione degli impianti di depurazione attivando azioni comportamentali e interventi specifici finalizzati alla riduzione dei consumi e alla copertura di questi con energia rinnovabile autoprodotta.

Studio di fattibilità per definire il futuro di Montagna 2000

La società è stata interessata dalle recenti disposizioni introdotte dalla legge regionale 21 ottobre 2021, n. 14, recante "Misure urgenti a sostegno del sistema economico ed altri interventi per la modifica dell'ordinamento regionale. Modifiche alle Leggi Regionali n. 2 del 1998, n. 40 del 2002, n. 2 del 2019, n. 9 del 2021 e n. 11 del 2021", la quale, all'art. 16 in particolare, prevede che: "Al fine di consentire il rispetto delle tempistiche per la realizzazione degli interventi del servizio idrico integrato previsti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), gli affidamenti del servizio in essere, conformi alla vigente legislazione, la cui scadenza sia antecedente alla data del 31 dicembre 2027, sono allineati a detta data" (comma 1), con la precisazione che "le disposizioni di cui al primo comma non trovano applicazione per i bacini gestionali per i quali la procedura di affidamento sia stata già avviata alla data di entrata in vigore della presente legge" (comma 2). La norma in parola è stata oggetto di impugnazione del Governo innanzi alla Corte Costituzionale, che, con la sentenza n. 119/2022, ha espresso giudizio di legittimità costituzionale in merito all'articolo 16 della legge regionale 14 del 21 ottobre 2021 che ha esteso la scadenza degli affidamenti del servizio idrico integrato al 31 dicembre 2027 e respinto quindi l'impugnatura da parte del Governo contro il provvedimento della Regione Emilia-Romagna.

Gestione energetica e organizzazione: Montagna 2000 rinnova le certificazioni



Montagna 2000 ha rinnovato le certificazioni UNI EN ISO 9001 e UNI CEI EN ISO 50001. La norma UNI EN ISO 9001 specifica i requisiti di un sistema di gestione per la qualità e certifica il miglioramento continuo dell'azienda, avendo come obiettivo l'ottimizzazione della struttura organizzativa e dei processi, mentre la UNI CEI EN ISO 50001 riguarda i requisiti per implementare e migliorare il sistema di gestione dell'energia. Entrambe le certificazioni sono volontarie e perseguono dunque l'obiettivo aziendale di ottimizzare la struttura organizzativa e di ridurre i

consumi energetici, nonché l'impatto sull'ambiente. La gestione dell'energia riveste un ruolo cruciale nel bilancio societario e pertanto Montagna 2000 intende migliorarla attraverso l'efficienza energetica degli impianti e delle reti unita all'autoproduzione di energia rinnovabile; l'energia elettrica è il secondo costo aziendale e la crisi del 2022 ha evidenziato l'importanza di un corretto monitoraggio.



I Comuni di Montagna 2000

Sono 14 i Comuni soci di Montagna 2000. Questo significa che l'azienda è in contatto con i Comuni sia dal punto di vista tecnico per l'approvazione di progetti di miglioramento, che per le autorizzazioni necessarie ad intervenire sul campo e/o nelle pertinenze. Il rapporto è poi esteso agli uffici amministrativi, che hanno responsabilità in termini di fatturazione di servizi, di rimborso delle rate di mutui e/o canoni di locazione e/o rimborso di personale in comando. Il rapporto più istituzionale viene infine intrattenuto con il Sindaco in quanto

espressione della proprietà all'interno dell'Assemblea dei Soci.

Una forte relazione con i Comuni soci è fondamentale per Montagna 2000, che intende far crescere il rapporto di fiducia, ascoltando ed intervenendo per garantire la qualità dei servizi erogati. I Comuni soci di Montagna 2000 sono parte integrante del territorio su cui l'azienda effettua i suoi servizi, fatturando i rispettivi consumi; parallelamente vi è un forte impegno nel garantire un servizio di alta qualità. L'azienda, inoltre, paga canoni concessori ai Comuni

soci, dovuti per l'affidamento del SII. I canoni rappresentano una parte delle componenti tariffarie considerate nella fatturazione delle utenze.

NUOVI SERVIZI PER I COMUNI SOCI

Montagna 2000 ha sviluppato la propria strategia, finalizzata a creare valore condiviso per il territorio e i suoi stakeholder, anche attraverso nuovi servizi per i Comuni soci.



Illuminazione pubblica

Il progetto in ottica multiutility relativo all'illuminazione pubblica, emerso dalla cooperazione tra le società in house Montagna e S.A.Ba.R. Servizi e i comuni di Tornolo e Reggiolo, è stato completato nel 2022. Si tratta di un intervento di sostituzione e riprogettazione di 653 corpi illuminanti a LED, passando da 56 kW a 20 kW installati, e la messa a norma di parte degli 88 quadri dislocati sul territorio, per un costo di circa € 600.000. Inoltre, grazie alla possibilità

dei corpi illuminanti a LED di utilizzare la dimmerazione (ovvero la riduzione di potenza nelle ore notturne consentita dalla legge), i consumi in bolletta saranno ridotti del 73%, ossia di quasi 200.000 kWh/anno, pari ai consumi domestici annuali di circa 100 famiglie.

Servizi cimiteriali

Nell'anno 2023 è stata svolta un'analisi da parte dell'amministrazione e dei tecnici di riferimento per la valutazione degli affidamenti per la gestione dei ser-

vizi cimiteriali, riguardanti le attività di sepoltura, esumazione, estumulazione e trasferimento, mentre per il Comune di Albareto anche il servizio di sfalcio e potatura. I contratti in essere con alcuni Comuni sui quali vengono svolti i servizi risultano in scadenza nell'anno 2024.

I Dati del Territorio Servito

Comuni	N	N/km ²	Fatturato	
			2022	2023
Albareto	2.087	20	€ 345.599,42	€ 275.126,29
Bardi	2.016	11	€ 493.567,72	€ 510.723,37
Bedonia	3.125	18	€ 695.471,25	€ 719.406,07
Bore	646	15	€ 145.383,24	€ 215.236,99
Borgo Val di Taro	6.724	44	€ 1.534.756,13	€ 1.619.388,79
Compiano	1.061	28	€ 164.726,30	€ 233.945,81
Fornovo di Taro	5.899	103	€ 1.391.207,79	€ 1.355.290,99
Pellegrino P.se	963	12	€ 157.275,53	€ 240.159,22
Solignano	1.713	23	390.063,11	€ 406.311,14
Terenzo	1.151	16	€ 196.734,02	€ 284.537,95
Tornolo	911	14	€ 273.887,69	€ 224.382,87
Valmozzola	536	7,92	€ 126.829,15	€ 137.085,68
Varano de' Melegari	2.578	40	€ 566.276,28	€ 593.384,42
Varsi	1.123	14	€ 279.053,55	€ 303.045,44
Media	2.181	26	€ 482.917	€ 508.430
Totale	30.533	366	€ 7.243.747,69	€ 7.626.455,39

N si riferisce alla popolazione residente nel Comune espresso in riga (fonte ISTAT). N/km² si riferisce alla densità abitativa per kilometro quadrato.

La mappa dei comuni

I Comuni in cui Montagna 2000 gestisce il SII sono: Albareto, Bardi, Bedonia, Bore, Borgo Val di Taro, Compiano, Fornovo di Taro, Pellegrino Parmense, Solignano, Terenzo, Tornolo, Valmozzola, Varano de' Melegari e Varsi. Per i Comuni di Solignano, Terenzo e Valmozzola viene gestita anche la raccolta di rifiuti urbani.

Possono essere soci solo gli enti pubblici locali; possono esserci partecipazioni di altri soggetti solo nei limiti consentiti dall'art. 2 e 16 del D.Lgs. 175/16.



La corporate governance e la struttura organizzativa

L'Assemblea dei Soci di Montagna 2000 rappresenta l'universalità dei soci e delle sue deliberazioni, prese in conformità alle leggi e allo Statuto. L'Assemblea dei soci è convocata dall'organo amministrativo con le modalità stabilite dall'art. 2366 e s.s. del Codice civile, è presieduta dall'Amministratore Unico e dal Presidente della Commissione Intercomunale di Controllo (CIC). All'Amministratore Unico spetta verificare la regolarità delle deleghe e del diritto dei presenti a partecipare. Le ipotesi in cui

viene convocata l'Assemblea Ordinaria e Straordinaria sono richiamate all'art. 14 dello Statuto.

L'Assemblea dei Soci è presieduta dall'Amministratore Unico. La CIC svolge attività di verifica, autorizzazione e controllo così come stabilito dall'art. 21 dello Statuto societario. Essa è costituita dai Sindaci o loro delegati di ciascun Comune socio e affidante che votano, nelle adunanze, per "testa" e non per percentuale di controllo.

Il Collegio Sindacale si compone di tre

membri effettivi e due membri supplenti, nominati dall'Assemblea dei Soci. Il Collegio Sindacale viene convocato dal Presidente con apposito avviso. Nel 2019 Montagna 2000 ha nominato il revisore legale a seguito della scadenza della normativa che permetteva di assegnare la revisione al Collegio Sindacale. I componenti dell'Organismo di Vigilanza (OdV) di Montagna 2000 sono stati rinominati nel gennaio 2022. L'OdV è un organo collegiale costituito da una persona con competenze di tipo tecnico

Il Capitale Sociale

Comuni	Capitale Sottoscritto	%
Albareto	27.670	5,79%
Bardi	34.203	7,15%
Bedonia	43.508	9,10%
Montagna 2000 (azioni proprie)	19.397	6,15%
Bore	13.013	2,72%
Borgo Val di Taro	79.350	16,59%
Compiano	23.609	4,94%
Fornovo di Taro	49.562	10,36%
Pellegrino Parmense	26.763	5,60%
Solignano	20.915	4,37%
Terenzo	18.412	3,85%
Tornolo	25.908	5,42%
Valmozzola	12.734	2,66%
Varano de' Melegari	37.669	7,88%
Varsi	27.363	5,72%
Consorzio Interc. Monte Bosso	8.100	1,69%
Totale Capitale Sociale	478.176	100%

Capitale si riferisce al capitale sottoscritto in euro. La % si intende come percentuale sul totale delle azioni emesse. Il capitale sociale ammonta a 478.176 euro e i soci sono i Comuni del territorio montano racchiuso tra le valli del Ceno e del Taro in provincia di Parma.

in ambito di sicurezza, salute sui luoghi di lavoro, e gestione ambientale, competenze amministrative e in ambito di applicazione di sistemi di controllo e gestione (ex. D.Lgs. n.231/01 o norme ISO o Audit interno, ecc.), e una persona con competenze giuridico-legali nelle problematiche di specifica attinenza dell'OdV. All'OdV è attribuito il compito di vigilare su:

- l'idoneità del Modello 231 (MOG) a prevenire i reati previsti dal Decreto in relazione alla struttura aziendale;
- la reale attuazione del MOG e l'osservanza delle prescrizioni e dei principi del MOG stesso da parte dei destinatari;
- l'efficacia e la diffusione del MOG adottato;
- l'aggiornamento del MOG laddove necessari di adeguamento per assicu-

arne l'efficacia.

Il Procuratore Speciale, nominato da Montagna 2000, si occupa principalmente di:

- analizzare la situazione economica, gestionale e contabile esistente;
- individuare i collaboratori e le persone di fiducia a cui attribuire specifiche mansioni con facoltà di delega;
- provvedere alla gestione del personale;
- assistere alle sedute dell'organo amministrativo, assemblee societarie, alla Commissione Intercomunale di Controllo e Collegio Sindacale;
- rappresentare l'azienda nei rapporti con le organizzazioni sindacali e nei confronti delle autorità pubbliche, amministrative e fiscali;
- garantire il rispetto delle normative di prevenzione degli infortuni e di igiene

Il bardigiano Alessandro Berzolla è il nuovo Amministratore Unico di Montagna 2000

Nell'assemblea del 22 gennaio 2022 i soci di Montagna 2000 hanno nominato Alessandro Berzolla Amministratore Unico della società.



sul lavoro con ogni adempimento connesso, nonché il rispetto di tutte le normative ambientali in materia ecologica e antinquinamento, anche avvalendosi di esperti e consulenti (ad es. RSPP);

- esperire gare d'appalto per l'acquisizione di beni, servizi e opere relative allo svolgimento delle attività aziendali e nell'interesse della Società.

Il Procuratore ad acta è stato nominato dall'amministratore unico con verbale del 25 maggio 2018 e con atto notarile registrato a Parma il 5 dicembre 2019.

Il Procuratore, in rappresentanza di Montagna 2000, avrà incarichi ai fini di svolgere mansioni di interesse che consistono nel compimento di uno o più affari predeterminati. L'ordinamento di

Montagna 2000 dà in questo modo la possibilità a chi è incapace di agire o è momentaneamente impedito di avvalersi di un rappresentante.

Gli enti di controllo

Montagna 2000 ha rapporti, per lo svolgimento del proprio servizio, con la Regione Emilia-Romagna, primariamente con la DGA (Direzione Generale Ambiente) e con il DPC (Dipartimento di Protezione Civile). Il rapporto più frequente è tenuto con ATERSIR (Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e i Rifiuti), in quanto agenzia di regolazione e controllo alla quale trasmettere la rendicontazione degli investimenti attraverso il portale ARSI. Sul portale sono trasmessi i dati delle performance tecniche e commerciali, oltre ai dati economici e finanziari dell'azienda.

ATERSIR rappresenta l'Ente di Governo d'Ambito (EGA), che ha il compito di affidare la gestione del servizio, pianificare e monitorare gli investimenti realizzati dal gestore, approvare in prima istanza i piani tariffari, sanzionare il gestore in caso di mancato rispetto degli obblighi di comunicazione e di mancato rispetto degli standard di qualità. L'EGA è un ente di controllo di primo livello, che funge da intermediario tra il gestore e l'autorità nazionale ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente).

I rapporti con le autorità di competen-

za del settore idrico territoriale si fondano su una collaborazione comune necessaria per costanti miglioramenti e sviluppi sia di tipo economico-finanziario che qualitativo. Vi è, dunque, un'attiva collaborazione tra Pubbliche Amministrazioni e Montagna 2000, in cui sono coniugate le esigenze del territorio con gli obblighi organizzativi e gestionali imposti da normative che seguono il processo e lo sviluppo tecnologico e digitale.

In questo modo si aumenta la diffusione di canali dedicati al miglioramento e viene promossa l'attenzione verso l'utente.

Un altro importante riferimento è rappresentato da ARPAE (Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna), responsabile del rilascio delle autorizzazioni per le attività di ricerca d'acqua, perforazione pozzi e per la realizzazione, modifica, gestione dei depuratori biologici per le acque reflue. ARPAE è il riferimento per il rilascio e/o il rinnovo delle autorizzazioni (A.U.A.) degli impianti in gestione di Montagna 2000 e, attraverso la struttura territoriale competente, del monitoraggio e verifica della gestione. Per quanto concerne i parametri

chimici e microbiologici e, più in generale, della qualità delle acque a uso umano, il rapporto viene mantenuto con l'Azienda Sanitaria Locale di Parma, che ha il compito di sorvegliare il rispetto dei parametri di qualità dell'acqua ai sensi del D.Lgs. 31/01. Un altro importante rapporto di Montagna 2000 è con ANAC (Autorità Nazionale Anti Corruzione). Montagna 2000 tiene aggiornati i CIG (Codice Identificativo di Gara) a mezzo dell'apposito portale, in accordo con agli adempimenti previsti dalla normativa e ottemperando così all'obbligo di comunicazione annuale dei CIG in funzione degli importi spesi, e giustificando eventuali scostamenti.

 Regione Emilia-Romagna

ATERSIR

arpae

agenzia
prevenzione
ambiente energia
emilia-romagna

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA

 **ANAC** AUTORITÀ
NAZIONALE
ANTICORRUZIONE

La gestione dell'acquedotto

L'acquedotto è un sistema complesso, costituito da molteplici opere e infrastrutture, tutte finalizzate a offrire agli utenti acqua di qualità erogata con continuità dai propri rubinetti.

La rete idrica gestita è lunga circa 2.081 km e presenta numerosi impianti nelle diverse fasi del ciclo idrico (captazione, adduzione, distribuzione). Annualmente sono forniti poco più di 2 milioni di metri cubi di acqua potabile, distribuita per il 60% alle utenze domestiche e per il 40% per usi commerciali, produttivi e agricoli. La presenza di discreti afflussi turistici nella stagione estiva determina un'elevata variabilità nella richiesta di acqua, aumentando la complessità nella gestione della rete e il rischio di crisi

idropotabile.

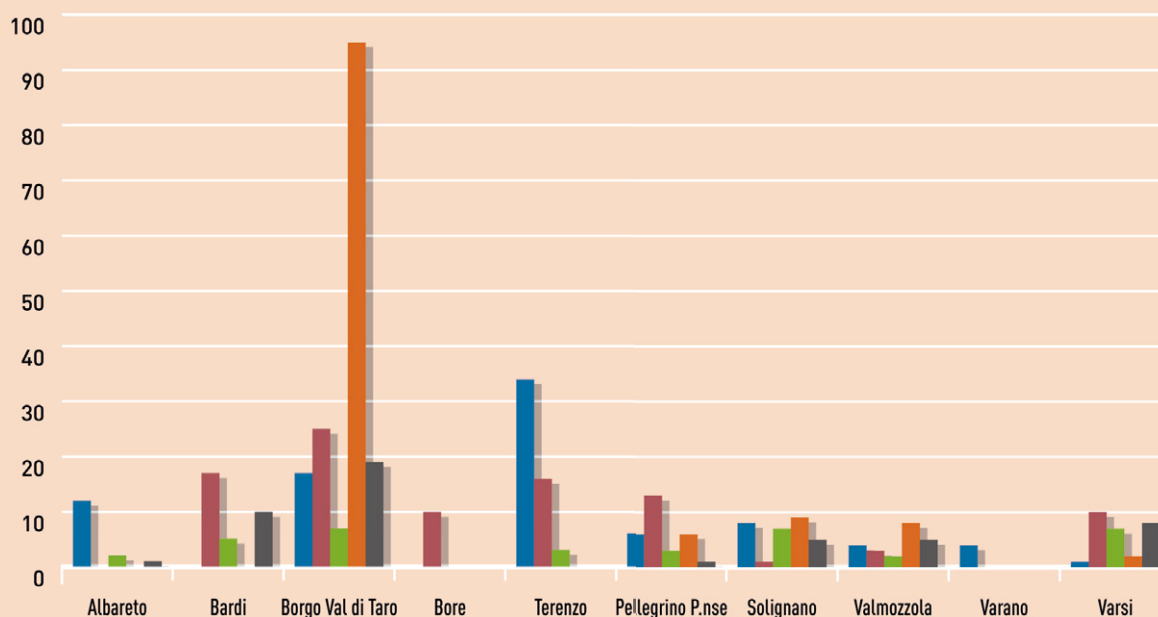
Il luogo in cui avviene una fuoriuscita naturale d'acqua con una portata apprezzabile costituisce un'opera di presa e può essere di differenti tipologie: sorgenti, campi, pozzi o corpi idrici superficiali. Essi sono i punti in cui nasce tutto il lavoro. Da queste fonti si preleva quello che per tutti è un bene di primaria importanza: Montagna 2000 garantisce la qualità dell'acqua per tutto il tragitto, e ne certifica la sicurezza fino alle case degli utenti.

Montagna 2000 preleva annualmente circa 7 milioni di metri cubi di acqua dal territorio, per trattarla e immetterla in rete.

La prevalenza dei prelievi avviene dalle

sorgenti; esse hanno un regime idraulico classificabile come perenne, anche se possono subire notevoli variazioni di portata durante l'anno in relazione alla stagionalità delle precipitazioni. Una parte minore del fabbisogno idrico viene coperto dai prelievi del pozzo. I pozzi in gestione sono realizzati quasi esclusivamente in prossimità dei principali corsi d'acqua, emungendo dall'acquifero del sub-alveo a profondità medio-basse (10-20 metri). Alcuni pozzi minori a servizio di piccoli centri abitati sono realizzati dai corsi d'acqua, su versanti con caratteristiche geo-litologiche favorevoli al mantenimento di una buona freaticità delle falde.

Autobotti Trasportate nell'Anno 2023



■ Luglio ■ Agosto ■ Settembre ■ Ottobre ■ Novembre

Nell'asse di sinistra è indicato il numero di autobotti

I dati economico-finanziari e i risultati della gestione

L'Assemblea dei Soci di Montagna 2000 si è riunita sabato 6 maggio 2023 e ha approvato il Bilancio economico dell'esercizio 2022.

Il 2022 conferma il trend di crescita costante iniziato nel 2015 nel solco del processo di risanamento e consolidamento che ha portato la società in house a rinnovata fiducia e a effettuare nuovi investimenti sul territorio. I risultati economico-finanziari del 2022 sono in linea con le aspettative di budget e del Piano Strategico 2021-2025.

Nel corso del 2022 e del 2023 sono proseguiti gli investimenti sull'ammodernamento ed efficientamento delle reti idriche, nonostante il periodo di emergenza idrica che in entrambi gli anni ha messo a dura prova la tenuta del sistema, soprattutto nelle aree collinari e montuose. La stessa crisi idrica però ha visto stanziamenti a favore di Montagna 2000 per 933.000 euro, necessari per l'approvvigionamento con cisterne e per interventi volti all'incremento della resilienza territoriale attraverso la ricerca di nuovi pozzi e interconnessioni.

Nel 2022 il SII ha risentito dell'incremen-

to dei prezzi energetici, che ha portato un aumento dei costi rispetto all'anno precedente di quasi 700.000 euro, pur in presenza di consumi in linea con gli anni precedenti.

Nel corso del 2022, Montagna 2000 ha rendicontato sul sistema regionale ARSI investimenti per 1.530.051,69 euro, di cui contributi FSC-POA e OCDPC 622/2019 di 188.496,61 euro e investimenti di struttura pari a 4.964,36 euro. Rispetto all'importo pianificato di investimenti, l'azienda sconta un valore inferiore dovuto alla difficoltà di accesso al credito per il finanziamento dei numerosi investimenti che Montagna 2000 ha dovuto gestire tra fondi dell'ordinanza 906/2022 e quelli legati ai fondi FSC-POA 2014-2020 che si aggiungono a quanto previsto dal P.O.I. finanziato a tariffa.

Nonostante questo scenario, Montagna 2000 ha confermato la chiusura dell'esercizio 2022 con un livello di investimenti pari a 1.530.000 euro.

Nel 2023 la società ha registrato un fatturato di 7.901.699 euro, in crescita rispetto al 2021, e un risultato netto di 279.208 euro. L'EBIT è stato pari a 818.548 euro (+

7,8 % vs 2022), il 10,35% dei ricavi (5,9% nel 2022). L'EBITDA dell'esercizio è stato pari a 3.683.254 euro, con una crescita del 92,83% rispetto al 2022, passando ad una incidenza sui ricavi del 46,61% contro il 19,3% del 2022.

Negli anni 2022 e 2023 sono proseguite le installazioni dei misuratori alle sorgenti per avere dati più adeguati per il bilancio idrico e ottenere maggiori informazioni sui flussi idrici dalla captazione all'utilizzo. Inoltre, è proseguita un'attenta politica di gestione del credito che ha permesso di recuperare la situazione pregressa e, contemporaneamente, di portare a perdite i crediti, riportando il bilancio aziendale a condizioni di normalità. Si segnala in questo ambito il recupero del credito dovuto da un'utenza non correttamente tariffata per un importo di oltre 100.000 euro.

Sotto il profilo dei costi dell'energia l'azienda è tornata ad un costo fisiologico rispetto al valore unitario dell'energia; prosegue il monitoraggio dei singoli Point of Delivery (POD) per comprendere quali azioni si possano avviare per la riduzione dei consumi in termini di quantità di kWh.

Il Conto Economico

	2022	2023
Valore della produzione	8.505.629	9.301.936
Costi della produzione	8.428.328	8.073.799
EBITDA	1.910.033	3.683.233
Risultato operativo (EBIT)	457.674	868.524
Risultato ante imposte	237.130	373.973
Imposte	97.187	54.131
Utile netto	182.999	276.786

Nel 2023 Montagna 2000 S.p.A. chiude l'anno in netto miglioramento rispetto al 2022.

Valore aggiunto e tariffe

Il Valore Aggiunto Lordo è il risultato intermedio della gestione che rimane dopo aver “pagato” i costi operativi esterni afferenti alla gestione operativa e straordinaria. A parità di ricavi, il Valore Aggiunto è tanto maggiore quanto minore è il peso delle componenti dei costi esterni, come le materie prime, i servizi e il godimento dei beni di terzi. Il Valore Aggiunto Netto è utilizzato per remunerare:

- i costi interni afferenti al personale dell'azienda;
- i costi legati alla Pubblica Amministrazione, che accolgono principalmente i canoni di concessione dovuti ai Comuni per l'affidamento del servizio e le imposte dirette e indirette;
- i costi afferenti alla gestione finanziaria per l'indebitamento contratto dall'azienda.

La remunerazione dell'azienda e degli azionisti è rappresentata dall'utile generato.

L'equilibrio economico-finanziario creatosi grazie alla rinnovata credibilità ottenuta dal miglioramento ed efficientamento della gestione ha permesso a Montagna 2000 di perseguire obiettivi di lungo periodo.

COME SI STABILISCE LA TARIFFA DELL'ACQUA

I criteri per la formazione delle tariffe del SII vengono stabilite da ARERA e valgono a livello nazionale. La tariffa è il corrispettivo riconosciuto al gestore per lo svolgimento delle attività riconducibili al servizio e copre i costi operativi sostenuti per la gestione delle reti e degli impianti e la manutenzione ordi-

naria nonché i costi capitale (ammortamenti ed oneri finanziari) sostenuti per le opere del servizio idrico realizzate o acquisite dal gestore.

ATERSIR applica i criteri definiti a livello nazionale e calcola l'entità delle componenti di costo ammesse in tariffa e di conseguenza le variazioni percentuali annue da applicare all'articolazione tariffaria. Il dettaglio delle tipologie di utenza per il servizio acquedotto, delle relative tariffe unitarie distinte per scaglioni di consumo attualmente applicate, nonché le tariffe applicate per i servizi di fognatura e depurazione degli utenti domestici/civili e degli utenti industriali, come risulta dalla tabella delle tariffe a pag. 19

ATERSIR, nel pieno dell'applicazione delle disposizioni di ARERA (delibera 665/2017 T.I.C.S.I.), ha uniformato gli scaglioni (dando loro maggiore ampiezza) e gli usi cercando di creare una situazione equiparabile per tutti gli utenti del bacino.

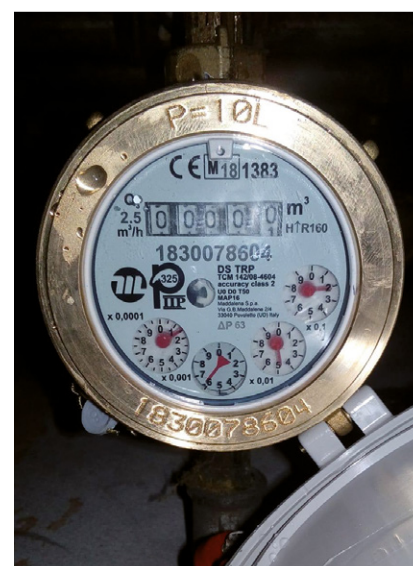
IL SISTEMA REGOLATORIO

In data 16 dicembre 2022 con CAMB/2022/131 è stato approvato dal Consiglio d'Ambito dell'ATERSIR l'aggiornamento biennale (2022-2023) e contestuale revisione della manovra per il terzo periodo regolatorio (2020-2023) con delibera CAMB n. 84 del 21 dicembre 2020, per le predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato elaborate in applicazione della deliberazione ARERA n. 580/2019/R/IDR del 27 dicembre 2019, n. 639/2021/R/IDR del 30 dicembre 2021.

Inoltre, nell'anno 2023 ARERA ha pubblicato la delibera 17 ottobre 2023

476/2023/R/idr “Applicazione del meccanismo incentivante della regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato (RQSII) per le annualità 2020-2021. Risultati finali”, e la delibera 500/2023/R/idr di correzione di errori materiali, che fa riferimento a due macro-indicatori:

- MC1 - “Avvio e cessazione del rapporto contrattuale”;
- MC2 - “Gestione del rapporto con-



trattuale e accessibilità al servizio”.

Con la delibera 17 ottobre 2023 477/2023/R/idr “Applicazione del meccanismo incentivante della regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato (RQTI) per le annualità 2020-2021. Risultati finali”, ARERA ha approvato la graduatoria dei gestori del servizio idrico definiti sulla base della qualità tecnica e relativi premi e penali, con l'obiettivo strategico di favorire il miglioramento della qualità e dell'efficienza delle infrastrutture idriche.

I risultati ottenuti consentono di poter procedere in un'ottica di mantenimento

La tutela del credito

Dal 1 gennaio 2020 vengono introdotte regole certe e uguali in tutta Italia in caso di mancati pagamenti da parte degli utenti del settore idrico. Vengono definiti tempi e modalità standard per la costituzione in mora, la rateizzazione degli importi, la sospensione della fornitura e la risoluzione del contratto, salvaguardando le utenze vulnerabili in documentato stato di disagio economico sociale e quelle pubbliche non disalimentabili (come ospedali e scuole). È quanto ha previsto la delibera 311/2019/R/idr che, dopo un'ampia consultazione, ha introdotto misure idonee ad assicurare all'utente l'adeguatezza e la trasparenza dell'informazione in merito alle azioni messe in atto dal gestore a tutela del proprio credito, ma anche la certezza delle modalità e delle tempistiche per il loro svolgimento. Alla luce della disposizione 221/2020/R/idr introdotta dall'articolo 1, comma 291, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, il provvedimento adegua e integra alcune delle previsioni recate dall'Allegato A (REMSI) alla deliberazione 311/2019/R/idr, in materia di regolazione della morosità nel SII, con particolare riferimento alle modalità e ai tempi con cui preavvisare l'utente circa l'avvio delle procedure di limitazione, sospensione o disattivazione della fornitura in caso di mancata regolarizzazione del pagamento degli importi dovuti.

In dettaglio, nei casi di morosità delle utenze domestiche residenti (non vulnerabili) potrà essere sospesa la fornitura soltanto dopo il mancato pagamento di fatture per importi superiori al corrispettivo annuo dovuto per la fascia di consumo agevolato o, quando tecnicamente fattibile, solo successivamente alla limitazione del flusso dell'acqua assicurando soltanto

il quantitativo minimo vitale (50 litri per abitante al giorno). Per la medesima categoria di utenza, la disattivazione della fornitura, con la risoluzione del contratto, potrà essere effettuata dal gestore solo nel caso in cui, a seguito della limitazione/sospensione e nel proseguirsi della mora, venga manomesso il misuratore, o nel caso in cui le stesse utenze non abbiano provveduto a pagare i relativi oneri per il recupero della morosità pregressa. Nel caso di utenze condominiali invece il gestore non potrà limitare/sospendere/disattivare la fornitura idrica se, entro la scadenza dei termini previsti nella comunicazione di messa in mora, sia stato pagato almeno metà dell'importo dovuto in un'unica soluzione. Potrà invece procedere con le azioni sulla fornitura se l'utenza condominiale non effettua il saldo entro i successivi sei mesi. Qualora ATERSIR accerti la fattibilità tecnica di procedure di limitazione o di disalimentazione selettiva nelle utenze condominiali, per le quali il gestore avesse invece dichiarato l'impossibili-

tà di intervento, ATERSIR è tenuto ad applicare - considerando le cause e le responsabilità - specifiche penali e a darne comunicazione ad ARERA, per le successive determinazioni di competenza.

I gestori dovranno garantire, quando previsto, la rateizzazione degli importi oggetto di costituzione in mora su 12 mesi, informando in modo chiaro l'utente dei tempi e delle modalità per ottenerla. Il gestore dovrà poi inviare la costituzione in mora almeno 25 giorni solari dopo la scadenza della fattura, ma non prima di aver inviato un sollecito bonario con allegato il bollettino per il pagamento. Vi è l'obbligo di riattivazione della fornitura limitata, sospesa o disattivata per morosità entro due giorni feriali dall'attestazione dell'avvenuto saldo da parte dell'utente finale.

Sono infine previsti indennizzi automatici da 10 a 30 euro nel caso in cui non vengano rispettate, in tutto o in parte, tali modalità.



o miglioramento a seconda dei diversi settori e in base ai vari aspetti amministrativi e gestionali. Questi, infatti, sono un trampolino di lancio per l'organizzazione e la definizione di nuovi interventi atti a ottenere un miglioramento tangibile sotto diversi punti di vista.

PROGRAMMA OPERATIVO DEGLI INTERVENTI 2020-2023

ATERSIR ha approvato il Piano Operativo degli Interventi (POI) del SII che il gestore Montagna 2000 ha presentato per l'annualità 2020-2023 e la revisione straordinaria della programmazione 2019, che tiene conto di volumi di investimento maggiori rispetto alla precedente pianificazione programmata.

Gli investimenti approvati sono un risultato importante per il territorio e gli utenti dell'azienda in house perché sostengono l'ammodernamento del servizio erogato.

Il POI 2020-2023 è stato elaborato tenendo conto della necessità di completamento degli interventi al sistema

fognario-depurativo e della necessità di dare continuità alle opere di manutenzione e rinnovo delle infrastrutture del SII.

Gli interventi approvati, che prevedono un investimento di oltre 7 milioni di euro per gli anni 2020-2023, sono così suddivisi:

- un primo gruppo di 54 interventi già presenti nel precedente POI 2016-2019; di questi, 34 sono rimasti invariati, 3 sono nuovi, 3 sono stati stralciati da un titolo cumulativo (manutenzioni straordinarie) e di uno è stato ampliato e specificato il titolo;
- un secondo gruppo di 13 interventi, già avviati, necessari per l'adeguamento degli impianti ai nuovi limiti del cromo esavalente, soggetti a contributo totale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC);
- un terzo gruppo di 10 interventi strutturali variati, già in essere, di rinnovo reti acquedottistiche e soggetti a parziale contributo FSC;
- un quarto gruppo di 51 interventi nuovi per soddisfare le necessità del

sistema fognario-depurativo e per dare continuità alle opere di manutenzione e rinnovo delle infrastrutture del SII;

- un quinto ed ultimo gruppo di 7 già presenti in pianificazione, con riferimento al territorio di Berceto.

Nella revisione del POI 2022-2023, approvato da ATERSIR con delibera del Consiglio Locale n.14 del 3 maggio 2022, oltre alla programmazione degli interventi sopra menzionati, nel capitolo di spesa 2016PRMA0102 "Messa a norma degli impianti elettrici e interventi per il miglioramento dell'efficienza energetica degli impianti", sono state previste le risorse per n.2 interventi di efficientamento energetico sui complessi acquedottistici delle gallerie filtranti, nel Comune di Fornovo, e dei pozzi Secchione, adiacenti all'alveo del Baganza. Gli interventi hanno come obiettivo principale il contenimento dei costi energetici dei siti acquedottistici che presentano i maggiori consumi di EE (gallerie filtranti e pozzi sub-alveo Secchione Baganza), ma contestual-

Le Tariffe sulla Base dei Componenti del Nucleo Familiare

Uso domestico residente pro capite standard (3 Componenti)	Tariffe applicate nel bacino	Fasce di consumo (m ³ /anno)	
		da (m ³ /anno)	a (m ³ /anno)
Tariffa Agevolata	€ 1,24	0	28
Tariffa Base	€ 1,85	28	44
Tariffa 1 ^a eccedenza	€ 2,56	44	60
Tariffa 2 ^a eccedenza	€ 3,13	60	inf.

La tabella rappresenta la fascia di consumo per un numero di componenti del nucleo familiare pari a 3 (famiglia media italiana). I volumi di fascia per ogni utenza sono calcolati moltiplicando le fasce di consumo per il numero dei componenti del nucleo familiare.
Nota: Unità di misura definita in €/m³

mente all'efficiamento energetico viene conseguito anche quello idraulico, attraverso l'installazione di un nuovo sistema di telecontrollo al quale convogliare tutti i segnali/stati/allarmi delle pompe e tutte le misure significative di impianto: livello, portata, pressione e qualità dell'acqua (ove previsto).

È previsto il completamento dell'acquisizione a telecontrollo anche delle misure dei ca. 60 contatori installati alle sorgenti a presidio dell'80% dei volumi complessivi prelevati dall'ambiente attraverso sorgenti, pozzi e captazioni di subalveo. In generale tutti gli interventi di telecontrollo permettono di conseguire molteplici finalità:

- garantire la sorveglianza in tempo reale delle specifiche grandezze e quindi avere sempre il pieno controllo del sistema: attraverso l'impostazione di soglie di allarme è possibile, infatti, essere informati in tempo reale di variazioni anomale/fuori standard dei principali parametri idraulici del sistema, consentendo di intervenire tempestivamente sulla ricerca della causa del malfunzionamento e quindi di prevenire e/o ridurre i disagi all'utenza;
- contabilizzare l'effettiva quantità di acqua immessa nelle reti di distribuzione, incrementando pertanto la qualità dei bilanci idrici dei singoli acquedotti;
- individuare e stimare il livello di

L'aggiornamento tariffario

L'Autorità competente ha apportato modifiche alle modalità di calcolo della bolletta dell'acqua introducendo il TICS (Testo Integrato Corrispettivi Servizio Idrico) che considera, per le utenze ad uso domestico, il numero di persone che compongono il nucleo familiare come fattore fondamentale del calcolo della spesa. Il nuovo periodo regolatorio, definito da MTI-4 (Metodo Tariffario Idrico 4), porta le tempistiche di pianificazione a 6 anni, mantenendo la revisione biennale dei profili tariffari. La società ha verificato con l'EGA (Ente di Governo d'Ambito) una proposta di piano operativo degli investimenti che, a seguito dei ripetuti aggiustamenti,

costituirà proposta di approvazione nel prossimo CLPR del 21 marzo 2024 (salvo modifiche della data di convocazione). MTI-4 pone un accento particolare sull'efficienza energetica del SII e sull'autoproduzione dell'energia rinnovabile su cui l'azienda si era mossa già nel 2018, costruendo una centrale idroelettrica da 99,9 kWp.

Il piano degli investimenti in esame include anche progetti legati al PNRR ed in particolare a quello della depurazione, già deliberato, e quello riguardante la parte delle acque potabili per la riduzione delle perdite, che sembra avere nuove opportunità di finanziamento.

perdita idrica nel distretto definito dal serbatoio stesso (il bilancio idrico del serbatoio nella quasi totalità dei casi corrisponderà proprio al bilancio idrico del distretto), confrontando il volume prelevato dalle utenze servite da un determinato serbatoio con il valore di portata misurato nel periodo notturno (minima portata);

- intervenire tempestivamente sugli impianti per prevenire o ridurre eventi di non-conformità della qualità dell'acqua agli standard di legge previsti dal

Dlgs n.31/2001, laddove monitorati da remoto i parametri di qualità dell'acqua (es. cloro residuo, torbidità).

Programmazione per il periodo 2020-2023

	2020	2021	2022	2023	Tot. 2020-23
Investimenti netti a tariffa	1.906.924	1.913.837	1.860.424	1.383.424	6.986.696
Contributi	97.500	0	0	0	305.000
Investimenti lordi	2.004.424	1.913.837	1.860.424	1.383.424	7.291.696

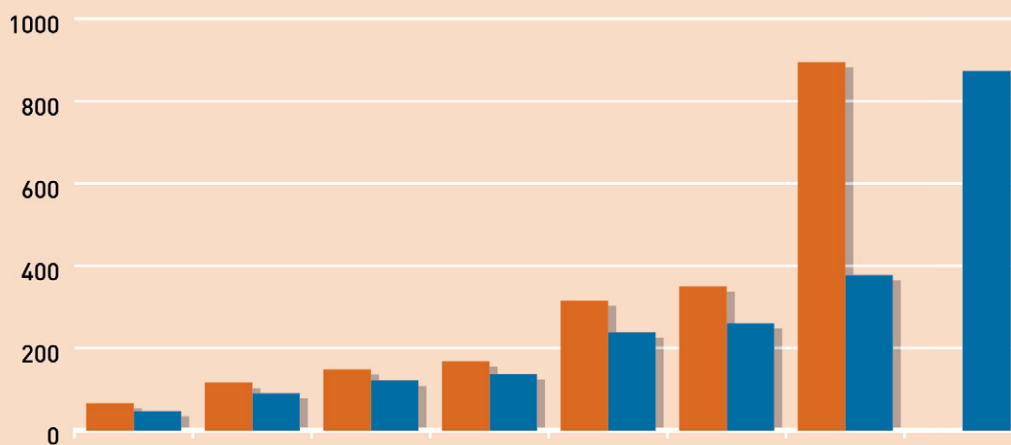
La gestione del credito

L'attività di recupero crediti verso gli utenti comprende tutti quegli interventi finalizzati ad ottenere il pagamento di una somma dovuta per un insoluto nei confronti di Montagna 2000. Tale attività deve essere svolta nel rispetto delle normative di legge e dei codici di rego-

lamentazione a cui è soggetta l'azienda. Nel 2023 Montagna 2000 ha proceduto seguendo la linea di emissione ed incassi bollette: entro il termine pre-stabilito è stato incassato il 70% delle bollette emesse, il 15% delle bollette è stato incassato entro 30 giorni dalla

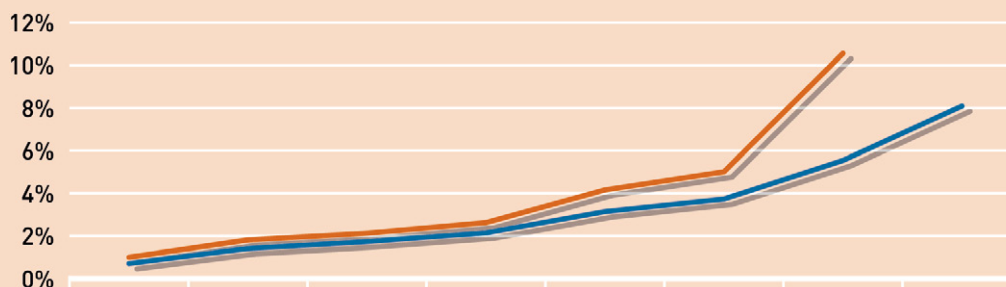
scadenza, il 3% entro 60 giorni, il 2% entro 90 giorni e il 4% oltre i 90 giorni dalla data di scadenza. Solo il 6% delle bollette emesse risulta insoluto.

Crediti



	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
crediti al 31/12/2022	66.348	115.895	147.906	167.353	315.504	349.671	894.465	
crediti al 31/12/2023	52.496	96.401	118.558	131.238	230.244	253.100	375.236	864.043

Insoluti



	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
% insoluto al 31/12/2022	1%	1,81%	2,12%	2,62%	4,16%	5,01%	10,56%	
% insoluto al 31/12/2023	0,79%	1,50%	1,70%	2,06%	3,03%	3,63%	5,51%	7,94%





I nostri obiettivi di sostenibilità

7

GLI SDG AL CENTRO DELLA STRATEGIA DI MONTAGNA 2000

6

L'USO MONDIALE DI ACQUA È SESTUPLICATO NEGLI ULTIMI 100 ANNI

2.810.190

GLI EURO TOTALI INVESTITI NEGLI ANNI 2022 E 2023

24 Le grandi sfide della sostenibilità



Le grandi sfide della sostenibilità

Montagna 2000 redige il Bilancio Socio Ambientale (BSA) dal 2016. Il BSA rendiconta agli stakeholder (portatori di interessi) gli impatti generati dalle politiche aziendali, misurandone gli aspetti economici, sociali e ambientali. Tale informativa si affianca a quella contenuta nel bilancio di esercizio redatto secondo i termini di legge e inerente prevalentemente alla dinamica dei valori economico-finanziari aziendali.

I contenuti del BSA vengono scelti mediante un approccio di stakeholder engagement, volto a mappare gli interessi e le aspettative degli attori interni ed esterni all'azienda attraverso l'analisi di materialità, presentando una informativa completa sugli argomenti ritenuti "materiali" per gli stakeholder.

In questo contesto, Montagna 2000 svolge un ruolo importante per l'impatto sociale sul territorio, contribuendo alla salvaguardia e tutela del suo ambiente naturale. La realizzazione di gran parte dei progetti di Montagna 2000 ha visto collaborare imprese di tutto il territorio e, con questa logica, l'azienda intende procedere in futuro a soddisfare i bisogni delle generazioni presenti, senza compromettere le generazioni future. Lo sviluppo sostenibile, infatti, risulta uno dei punti focali per il potenziamento e lo sviluppo economico dell'azienda. Importante per Montagna 2000 è progredire responsabilmente attraverso la realizzazione di interventi di valenza ambientale, perseguibili anche allo scopo di incrementare l'efficienza produttiva.

A tal fine, nel 2022 l'azienda ha aggiornato l'analisi di materialità, svolta precedentemente nel 2018, attraverso un questionario che è stato sottoposto ad

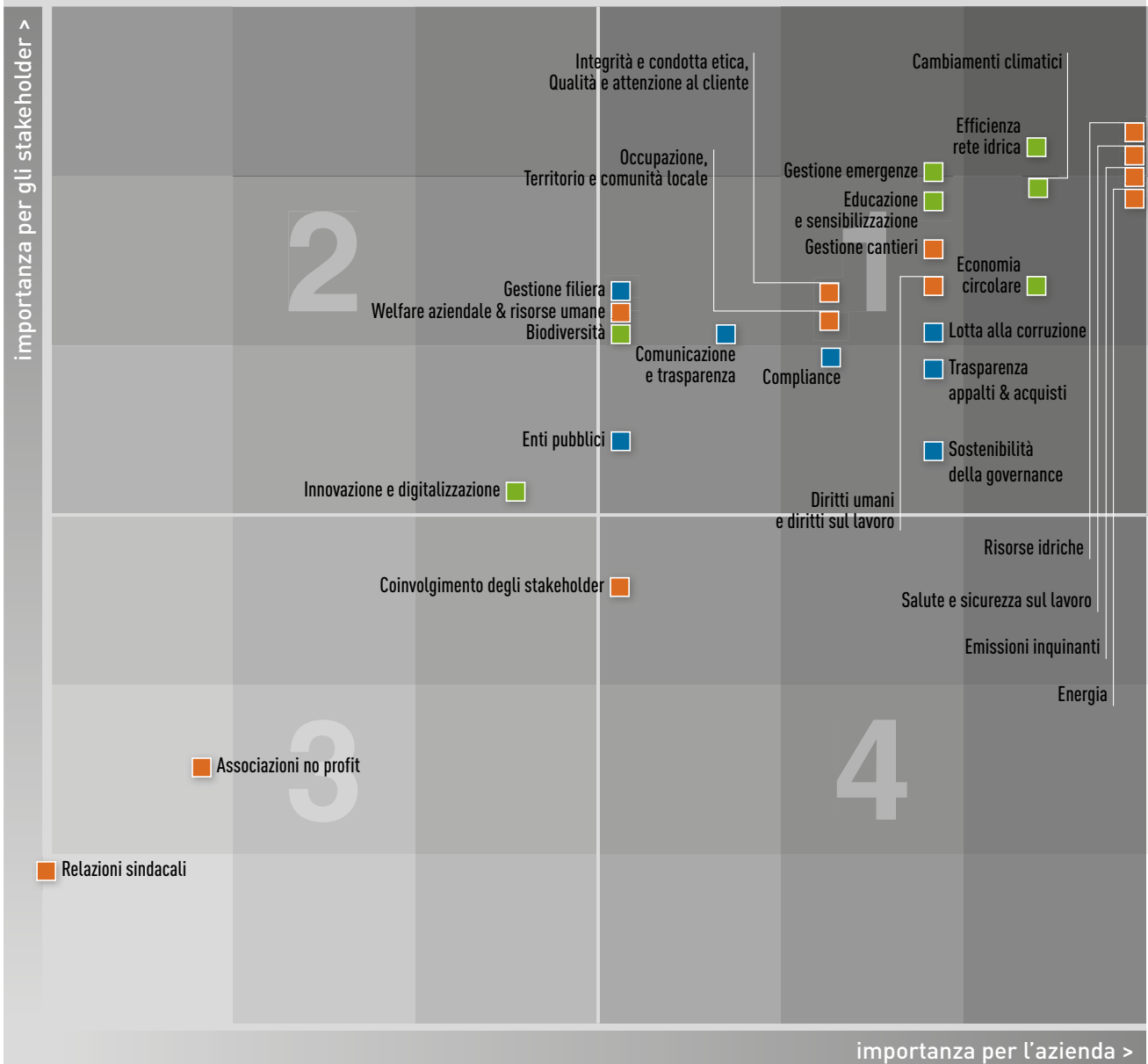
alcuni stakeholder (dipendenti, utenti, enti pubblici, consulenti e fornitori), finalizzato a mappare gli argomenti ritenuti più "materiali".

Le priorità espresse dagli stakeholder sono state rappresentate sulla "matrice di materialità", che sull'asse verticale esprime le aspettative dei diversi portatori di interesse, esterni e interni all'azienda, mentre su quello orizzontale rappresenta l'importanza che il management aziendale attribuisce ai singoli fattori per il successo di business. I temi di maggiore rilevanza, sia interna che esterna, risultano essere: l'uso sostenibile della risorsa idrica, gli elevati standard di salute e sicurezza sul lavoro, la riduzione delle emissioni inquinanti e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili nonché l'efficienza energetica. Si nota inoltre l'importanza del tema dei diritti umani e dei diritti sul lavoro, dell'economia circolare, della lotta alla corruzione e della trasparenza.

Per far fronte ai temi materiali, Montagna 2000 si pone l'obiettivo di perseguire l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite attraverso i 17 Sustainable Development Goals (SDG). La necessità di mettere in pratica una gestione aziendale che sia responsabile sul piano sociale e ambientale è evidente anche da altri strumenti normativi sviluppati nell'ambito del lavoro della Commissione Europea. Tra questi risaltano il Green Deal europeo, che rappresenta il riconoscimento politico ed istituzionale dell'enorme minaccia causata dai cambiamenti climatici e dal degrado ambientale per l'Europa e il mondo, così come gli sviluppi relativi alla direttiva europea sulla Corporate Sustainability Due Diligence, che sottolinea la necessità per le imprese di rispettare i diritti umani così come definiti dalla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani del 1948 e di rispettare l'ambiente.



La Matrice di Materialità



Comparando le priorità per l'ambiente esterno con quelle aziendali, definite dal management, si ottiene la matrice di materialità, come quella costruita per Montagna 2000 e di seguito riportata, che colloca nei quattro quadranti argomenti con priorità distinte. Nel primo quadrante (1) sono collocate le aree chiave per stakeholder e management, da descrivere accuratamente all'interno del BSA; nel secondo quadrante (2) sono incluse le aree prioritarie per gli stakeholder, su cui deve essere comunque fornita un' informativa, anche se non sono ritenute prioritarie da un punto di vista interno all'azienda; nel terzo quadrante (3) sono collocate le aree non rilevanti per stakeholder e management, su cui deve essere prodotta l' informativa minima richiesta dagli standard di riferimento. Infine, nel quarto quadrante (4) sono collocate le aree ritenute prioritarie per il management, su cui è necessario fornire un' informativa anche in assenza di richieste esplicite provenienti dall'esterno.

Nello specifico, il Green Deal europeo si propone di trasformare l'UE in un'economia moderna, efficiente sotto il profilo delle risorse e competitiva, orientata a garantire che:

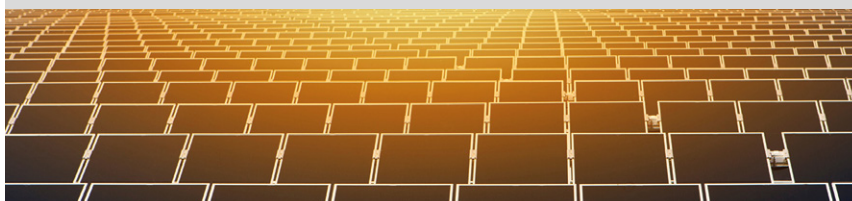
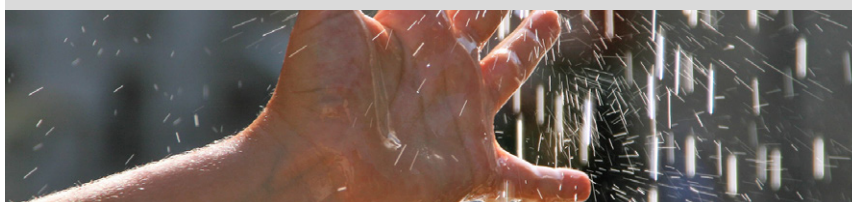
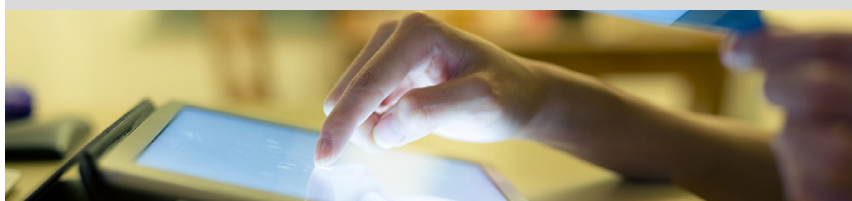
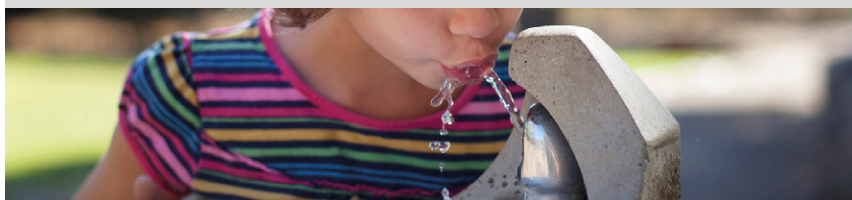
- nel 2050 non siano più generate emissioni nette di gas a effetto serra;
- la crescita economica sia dissociata dall'uso delle risorse;
- nessuna persona e nessun luogo debba essere lasciato indietro.

Il Green Deal rappresenta anche lo strumento per la ripresa economica poiché un terzo delle risorse è destinato al piano per la ripresa di NextGenerationEU, che in Italia è riassunto nella proposta politica del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

La Corporate Sustainability Due Diligence, ancora in fase di approvazione nel Parlamento Europeo, potrà rafforzare l'impegno delle imprese nel perseguire l'Agenda 2030, aumentando l'attenzione degli stakeholder sull'attività di impresa e gli impatti avversi di questa sui diritti e l'ambiente. Si assiste dunque in questo periodo ad un rinnovato interesse per i temi della transizione ecologica, della giustizia sociale, della salute e la coesione territoriale, che da sempre sono centrali nelle operazioni di Montagna 2000.

Al fine di garantire una maggiore trasparenza relativamente alle azioni messe in campo dall'azienda per il perseguimento della sostenibilità socio-ambientale, Montagna 2000 si concentra sulle politiche ambientali ("Il nostro impegno per l'ambiente") e sociali ("Gli stakeholder sono la nostra priorità"), presentate nei capitoli che seguono.

I Sustainable Development Goals di Montagna 2000



OBIETTIVO 6 - (ACQUA PULITA E SERVIZI IGIENICO-SANITARI): ACQUA ACCESSIBILE E PULITA È UN ASPETTO ESSENZIALE DEL MONDO IN CUI VOGLIAMO VIVERE. MONTAGNA 2000 SI IMPEGNA PER AUMENTARE COSTANTEMENTE IL LIVELLO DI EFFICIENZA E SICUREZZA DEL SERVIZIO CHE EROGA, TRAMITE CONTROLLI, MISURAZIONI E VALUTAZIONI DELLA QUALITÀ DELL'ACQUA.

6 ACQUA PULITA
E SERVIZI
IGIENICO-SANITARI



OBIETTIVO 11 - (CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI): POTENZIARE UN'URBANIZZAZIONE INCLUSIVA E SOSTENIBILE E LA CAPACITÀ DI PIANIFICARE IN MODO PARTECIPATIVO, INTEGRATO E SOSTENIBILE. MONTAGNA 2000 HA A CUORE LO SVILUPPO SOSTENIBILE DEL TERRITORIO IN CUI OPERA.

11 CITTÀ E COMUNITÀ
SOSTENIBILI



OBIETTIVO 13 - (LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO): INTEGRARE LE MISURE DI CAMBIAMENTO CLIMATICO NELLE POLITICHE, STRATEGIE E PIANIFICAZIONE PER MIGLIORARE L'ISTRUZIONE, LA SENSIBILIZZAZIONE E LA CAPACITÀ UMANA E ISTITUZIONALE PER QUANTO RIGUARDA LA MITIGAZIONE DEL CAMBIAMENTO CLIMATICO, L'ADATTAMENTO, LA RIDUZIONE DELL'IMPATTO E L'ALLERTA TEMPESTIVA.

13 LOTTA CONTRO
IL CAMBIAMENTO
CLIMATICO



OBIETTIVO 9 - (IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE): GLI INVESTIMENTI IN INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, ENERGIA E TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE SONO CRUCIALI PER REALIZZARE LO SVILUPPO SOSTENIBILE. SI RICONOSCE ORMAI DA TEMPO CHE LA CRESCITA DELLA PRODUTTIVITÀ E DEI REDDITI, COSÌ COME MIGLIORI RISULTATI, RICHIEDONO INVESTIMENTI NELLE INFRASTRUTTURE.

9 IMPRESE,
INNOVAZIONE
E INFRASTRUTTURE



OBIETTIVO 12 - (CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI): PER CONSUMO E PRODUZIONE SOSTENIBILI SI INTENDE LA PROMOZIONE DELL'EFFICIENZA DELLE RISORSE E DELL'ENERGIA, DI INFRASTRUTTURE SOSTENIBILI, COSÌ COME LA GARANZIA DELL'ACCESSO AI SERVIZI DI BASE, A LAVORI DIGNITOSI E RISPETTOSI DELL'AMBIENTE E A UNA MIGLIORE QUALITÀ DI VITA PER TUTTI. LA SUA ATTUAZIONE CONTRIBUISCE ALLA REALIZZAZIONE DEI PIANI DI SVILUPPO COMPLESSIVI, ALLA RIDUZIONE DEI FUTURI COSTI ECONOMICI, AMBIENTALI E SOCIALI.

12 CONSUMO E
PRODUZIONE
RESPONSABILI



OBIETTIVO 8 - (LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA): PROMUOVERE PROGETTI ORIENTATI ALLO SVILUPPO, CHE SUPPORTINO LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, LA CREAZIONE DI POSTI DI LAVORO DIGNITOSI, L'IMPRENDITORIA, L'INNOVAZIONE, E CHE INCORAGGINO LA CRESCITA.

8 LAVORO DIGNITOSO
E CRESCITA
ECONOMICA



OBIETTIVO 7 - (ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE): AUMENTARE CONSIDEREVOLMENTE LA QUOTA DI ENERGIE RINNOVABILI NEL CONSUMO TOTALE DI ENERGIA E MIGLIORARE L'EFFICIENZA ENERGETICA È UNO DEGLI OBIETTIVI PRINCIPALI DELLA MISSION AZIENDALE. CON L'UTILIZZO DI ENERGIE RINNOVABILI SI ANDREBBERO AD ABBATTERE LE EMISSIONI DI CO2, RIDUCENDO L'IMPATTO AMBIENTALE.

7 ENERGIA PULITA
E ACCESSIBILE





Il nostro impegno per l'ambiente

200

KW/H DI POTENZA INSTALLATA
PER FONTI RINNOVABILI

931.893

KW/H PRODOTTI DA FONTI RINNOVABILI

820.246

KW/H PRODOTTI DALLA CENTRALE
IDROELETTRICA NOLA-FRASSO

46.710

KW/H PRODOTTI DA FOTOVOLTAICO
INSTALLATO SULLA SEDE

30 Impatti ambientali ed energia

31 Acquedotto e disinfezione

35 Il collettamento ed il trattamento
dei reflui civili e industriali

36 I depuratori

38 Digitalizzazione



Impatti ambientali ed energia



Montagna 2000 svolge attività e servizi che possono impattare sull'ambiente, sia in modo diretto che in modo indiretto. Essendo a conoscenza dei rischi ambientali, tra cui lo spreco non giustificato della risorsa idrica, Montagna 2000 ha da sempre come obiettivo prioritario la promozione della sostenibilità ambientale con anche il fine di poter perseguire gli SDG 11 (Città e comunità sostenibili), 12 (Consumo e produzione responsabili) e 13 (Lotta contro il cambiamento climatico) dell'Agenda 2030.

L'azienda adotta pertanto le migliori soluzioni a tutela dell'ambiente ed è impegnata costantemente a diffondere le informazioni necessarie all'utenza per un utilizzo consapevole e accorto della risorsa idrica. L'impegno e l'adozione di tecnologie innovative permettono di risparmiare risorse naturali, soprattutto quelle energetiche.

LA CENTRALE IDROELETTRICA NOLA-FASSO

La realizzazione delle centrali idroelettriche è andata a valorizzare il percorso della risorsa idrica ed è considerata una scommessa di sostenibilità in

campo ambientale. L'idroelettrico è, ad oggi, il modo più economico di produrre energia per Montagna 2000. L'utilizzo di energia idroelettrica ha molti vantaggi. Si tratta di una fonte energetica pulita e a emissioni zero; anche l'ambiente circostante alla centrale è pulito e senza alcuna contaminazione dell'aria. La centrale è stata realizzata sfruttando, al posto di una condotta forzata, una semplice condotta di adduzione già presente nell'impianto acquedottistico. Il salto geodetico è dovuto alla morfologia dei territori in cui opera l'azienda, cioè con carattere prevalentemente montuoso.



La Centrale Idroelettrica Nola-Fasso

Acquedotto e disinfezione



In distribuzione, le perdite di rete sono definite e quantificate come quei volumi di acqua prodotti che non sono rilevati dal gestore, inglobando in tal modo non solo la reale efficienza strutturale delle reti che genera perdite reali, ma anche altri fenomeni, come gli errori di misura e gli allacci abusivi. Fino all'introduzione della delibera sulla qualità tecnica di ARERA (la 917/2017), gli interventi per il controllo delle perdite si sono basati, per molti gestori, in azioni orientate alla salvaguardia della risorsa e degli acquiferi, a garantire la continuità del servizio e, solamente in seconda istanza, sono state orientate al contenimento dei costi aziendali. Proprio per tale ragione il livello medio di perdite idriche in Italia è stato tradizionalmente molto elevato. Dal 2018, con l'intervento di ARERA, anche l'aspetto economico è divenuto fondamentale, considerando che il mancato raggiungimento degli obiettivi in termini di contenimento delle perdite di rete assegnati da ARERA implica oggi sanzioni economiche per i gestori.

Il controllo perdite può essere passivo, qualora le perdite di acqua siano affrontate soltanto quando segnalate dagli utenti a causa di disservizi, o attivo, quando invece l'azienda utilizza un insieme di tecniche e procedure per identificare, riparare e ridurre anche le perdite occulte della rete idrica. I sistemi informatici impiegano il telecontrollo per monitorare in tempo reale le condotte e i serbatoi, al fine di monitorare eventuali anomalie.



La disinfezione delle acque avviene prevalentemente mediante ipoclorito di sodio. Quando l'ipoclorito di sodio si dissolve in acqua, si formano due sostanze che agiscono per ossidazione e disinfezione. Esse sono l'acido ipocloroso (HOCl) e lo ione ipoclorito (OCl⁻): la prima sostanza è quella in grado di esercitare un'efficace azione di disinfezione e di ossidazione contro i microrganismi. La pluralità di sorgenti, la dispersione territoriale dei serbatoi e l'indisponibilità dell'alimentazione elettrica rendeva difficile in passato la gestione della clorazione nei piccoli acquedotti del nostro territorio; l'obiettivo di alzare lo standard qualitativo del servizio ha condotto i tecnici di Montagna 2000 a ideare e costruire un sistema di clorazione a batteria a bassa tensione che consiste in una pompa dosatrice alimentata da batteria a 12 V, la cui funzione è di regolare il dosaggio del disinfettante che viene inviato direttamente

in vasca a contatto con l'acqua da erogare. Con l'adozione di questo nuovo sistema di disinfezione e la conseguente installazione di nuovi dispositivi ripartiti su tutti i Comuni gestiti, Montagna 2000 garantisce la conformità del servizio erogato in base a quanto previsto dal D.Lgs. 31/2001 e s.m.i (successive modifiche e integrazioni).

Montagna 2000 ha proceduto all'individuazione di sorgenti, fonti di approvvigionamento e serbatoi le cui caratteristiche geomorfologiche rendono difficoltoso il raggiungimento e l'accesso per la disinfezione manuale. I tecnici hanno provveduto ad installare presso tali aree critiche un dispositivo di clorazione automatico, costituito da una pompa dosatrice per sodio ipoclorito al 15% con possibilità di regolare sia i tempi di emissione del disinfettante che le percentuali immesse.

Con l'adozione di tali dispositivi di disinfezione si sono riscontrati nell'imme-

Allarme siccità: nel mese di giugno 2022 viene proclamato lo stato di emergenza

Oltre alla normale attività di routine, gli operatori di Montagna 2000 si sono impegnati in essenziali lavori di contrasto alla sofferenza idrica sul territorio, con interventi importanti nei comuni di Bardi, Albareto e Fornovo. Dopo l'emergenza del 2017, la società ha investito i fondi della protezione civile e dei finanziamenti della Regione Emilia-Romagna di circa

un milione di euro per migliorare le infrastrutture. Questo ha permesso di mantenere limitati gli interventi di emergenza, ma Montagna 2000 si è rivolta anche ai cittadini, ringraziando chi rispetta le ordinanze emesse dai singoli comuni per l'utilizzo dell'acqua a soli scopi idropotabili e condannando i comportamenti inadeguati e irrispettosi.

diato i benefici a livello di concentrazione di disinfettante residuo nell'acqua erogata, il cui livello è salito a 0,2-0,25 mg/l ed è rimasto costante nel tempo. L'operatore si deve recare sul luogo solo mensilmente per rabboccare le taniche di disinfettante dalle quali il dispositivo erogatore preleva l'ipoclorito di sodio.

Per quanto riguarda gli acquedotti di maggiore capacità, l'azienda sta provvedendo all'installazione di clororesiduometri elettronici volti a misurare in continuo il livello di disinfettante residuo negli acquedotti e poter di conseguenza regolare la frequenza d'impulso delle pompe dosatrici del disinfettante. In questo modo si rende effettiva la disinfezione con contenuto di cloro attivo di 0.2 mg/l in tutti i punti di distribuzione della rete.

L'analisi e le caratteristiche dell'acqua potabile devono rispondere ai parametri specifici definiti per legge con il D. Lgs. 31/2001, secondo le linee guida dell'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità). La conformità a questi parametri è essenziale per garantire che

l'acqua del rubinetto sia potabile, ovvero che possa essere bevuta senza rischi, perché certificata come sana e sicura. Allo scopo sono condotti controlli specifici sulle acque così da ridurre il rischio di contaminazione e aumentare la sicurezza per gli utenti.

Dal 2018 gli autocontrolli sono aumentati notevolmente, per garantire agli utenti una migliore qualità del servizio. È altresì in corso di valutazione la possibilità di installare sistemi di dosaggio automatico. Questo permetterebbe di evitare regolazioni costanti e manuali del dosaggio di persona (in particolare in luoghi difficili da raggiungere) e di poter sempre regolare i sistemi di dosaggio in automatico, sulla base della lettura del cloro in situ. Ove non presente la corrente elettrica è previsto l'utilizzo di sistemi di generazione tramite pannelli solari e batterie tampone. Si ravvede inoltre la necessità di individuare l'installazione di punti di misurazione automatica della presenza di cloro, al fine di anticipare eventuali variazioni di concentrazione e intervenire di conseguenza, prevenendo eventuali

Le analisi in tempo reale

Questa foto mostra un dispositivo spettrofotometrico integrato con il tablet, che consente di effettuare analisi chimiche sui campioni d'acqua in modo semplice, rapido ed economico, acquisendo e rendendo disponibili i dati in tempo reale.



segnalazioni.

Ad oggi la copertura attraverso sistemi di clorazione risulta essere quasi integrale. In alcuni territori, però, è necessario ancora definire una metodologia ottimale di clorazione definita sulla base delle caratteristiche idro-geologiche del territorio rilevante. In futuro ci si attende una copertura totale del territorio.

Il monitoraggio consente di migliorare ed efficientare il controllo della qualità dell'acqua e garantisce l'accesso ai dati del monitoraggio. In particolare, è stato integrato un servizio di diagnostica strumentale basato sull'utilizzo di dispositivi spettrofotometrici di Smart Analysis, che aggiunge ai parametri monitorati nitrati, nitriti, cloro, cloruri, ferro, durezza, pH e ammonio. Inoltre, per gli interventi ascrivibili alla categoria "rimozione del cromo", cofinanziati al 100% dagli FSC-POA, nel 2021 è stato

approvato il Decreto del Ministero della Salute "Modifica del valore fissato nell'allegato I, parte B, al decreto legislativo 2 febbraio 2001, n. 31, per il parametro cromo", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n.156 del 1 luglio 2021, che ha fissato limiti normativi di concentrazione di cromo totale pari a 50 µg/l fino all'11 gennaio 2026 e a 25 µg/l a partire dal 12 gennaio 2026. Sul territorio gestito il cromo risulta ad oggi presente in 13 punti, in 6 dei quali la concentrazione di cromo alla fonte, e cioè prima di qualsiasi miscelazione con acque esenti da tali elementi, risulta compresa in un range di 9 µg/l - 22 µg/l e in 2 punti compresa tra 30 µg/l - 45 µg/l. Le soluzioni progettuali inizialmente prospettate per il conseguimento dei limiti di legge sul cromo esavalente, che prevedono l'installazione di impianti di rimozione del cromo nella maggior parte dei punti della rete, sono state ridefinite nella seconda metà dell'anno 2021 nei termini di seguito indicati:

- assegnando una maggiore priorità ad interventi di interconnessioni di reti per agevolare la miscelazione di acque con cromo da acque esenti da tale elemento e incrementare la resilienza degli acquedotti. Costituisce altresì una priorità il monitoraggio automatico della concentrazione di cromo esavalente disciolto nell'acqua in ingresso e/o in uscita dai diversi serbatoi attraverso l'installazione di analizzatori;
- prevedendo l'acquisto di impianti di rimozione del cromo esclusivamente in corrispondenza dei punti con concentrazioni più prossime al limite di legge decorrente dal 2026 (25 µg/l).



Nuove condotte idriche sul monte Barigazzo in provincia di Parma

UN CHILOMETRO DI NUOVE CONDOTTE IDRICHE

Dopo circa due mesi di lavoro, nell'aprile 2022 Montagna 2000 ha completato il rifacimento delle condotte idriche dell'acquedotto sul Monte Barigazzo, che serve i comuni di Varsi, Valmozzola e Solignano. È stato sostituito oltre 1 chilometro di condotte, su un'area di 8.700 m². Oltre a migliorare la qualità dell'acqua, i lavori si erano resi necessari per ridurre le perdite e le eventuali interruzioni di servizio dovute alla rottura o allo schiacciamento dei tubi sottoposti a stress a causa del terreno franoso.

I NUOVI PROGETTI PER IL CONTENIMENTO DELLE PERDITE

Nel corso del 2022 sono stati affidati gli interventi di installazione degli stru-

menti di misura delle portate in punti strategici di rete, cofinanziati al 50% dai fondi FSC-POA 2014-2020 (strumento di programmazione per la realizzazione di interventi di miglioramento del servizio idrico integrato tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, la Regione Emilia-Romagna e ATERSIR), mentre nel 2023 sono proseguiti i lavori pianificati. Tali interventi, che dovranno essere terminati entro il 31 dicembre 2024, sono funzionali all'obiettivo di riduzione delle perdite idriche attraverso il monitoraggio delle portate, grazie all'installazione di sistemi di misura in punti nodali delle reti acquedottistiche e/o presso l'utenza finale, oppure attraverso il rifacimento di tubazioni vetuste.

La qualità tecnica

Con la delibera 917/2017/R/idr, ARERA definisce la disciplina della qualità tecnica del SII, con un approccio asimmetrico e innovativo, che considera le condizioni specifiche dei diversi contesti al fine di individuare stimoli corretti ed efficaci per promuovere benefici a favore degli utenti. Il modello di regolazione individuato sviluppa la selettività, la corrispettività, l'effettività, la premialità, la gradualità e la stabilità. Tale modello è basato su un sistema di indicatori composto da:

- **prerequisiti:** le condizioni necessarie all'ammissione al meccanismo incentivante associato agli standard generali;

- **standard specifici:** i parametri di performance da garantire nelle prestazioni erogate al singolo utente e il cui mancato rispetto prevede l'applicazione di indennizzi automatici; essi consistono nel:

- valore della "durata massima della singola sospensione programmata" (S1) pari a 24 ore;

- valore del "tempo massimo per l'attivazione del servizio sostitutivo di emergenza in caso di sospensione del servizio idropotabile" (S2) pari a 48 ore;

- valore del "tempo minimo di preavviso per interventi programmati che comportano una sospensione della fornitura" (S3) pari a 48 ore;

- **standard generali:** sono ripartiti in macro-indicatori e indicatori semplici che descrivono le condizioni tecniche di erogazione del servizio a cui è associato un meccanismo incentivante. I macro-indicatori sono:

M1 - "Perdite idriche" a cui è associato l'obiettivo di contenimento delle dispersioni, con efficace presidio dell'infrastruttura acquedottistica;

M2 - "Interruzioni del servizio" a cui è associato l'obiettivo di mantenimento della continuità del servizio, anche attraverso una idonea configurazione

delle fonti di approvvigionamento;

M3 - "Qualità dell'acqua erogata" a cui è associato l'obiettivo di una adeguata qualità della risorsa destinata al consumo umano;

M4 - "Adeguatezza del sistema fognario" a cui è associato l'obiettivo di minimizzare l'impatto ambientale derivante dal convogliamento delle acque reflue;

M5 - "Smaltimento fanghi in discarica" a cui è associato l'obiettivo di minimizzare l'impatto ambientale collegato al trattamento dei reflui, con riguardo alla linea fanghi;

M6 - "Qualità dell'acqua depurata" a cui è associato l'obiettivo di minimizzare l'impatto ambientale collegato al trattamento dei reflui, con riguardo alla linea acque.

Il modello definito dalla delibera 917/2017/R/idr prevede che per ciascun macro-indicatore (inteso come obiettivo minimo) l'Ente di Governo d'Ambito (EGA), per ogni gestione operante sul territorio di pertinenza, individui:

- la classe di appartenenza, sulla base dei dati tecnici messi a disposizione del gestore e validati da EGA;

- l'obiettivo di miglioramento/mantenimento che il gestore è tenuto a conseguire (annualmente) sulla base dei target fissati dal presente provvedimento.

A partire dal 2020 è stato definito un sistema di incentivazione basato sulla metodologia TOPSIS (Technique for Order of Preference by Similarity to Ideal Solution) e articolato in premi e penalità conferiti in relazione alle performance dei gestori nei due anni precedenti. La copertura dei costi relativi al rispetto degli standard specifici e al conseguimento degli obiettivi previsti dalla qualità tecnica avviene secondo quanto stabilito dal metodo tariffario

(MTI-2), integrato dalla deliberazione 918/2017/R/idr. In particolare, la spesa per investimento relativa alle misure adottate, e ricomprese nel programma degli interventi (PdI), è finanziata nell'ambito dell'aggiornamento del programma economico-finanziario (PEF) o in applicazione delle disposizioni previste in ordine alla revisione straordinaria. La delibera prevede il monitoraggio degli indicatori di qualità tecnica e dal 2019 l'applicazione delle norme concernenti gli obblighi di registrazione e archiviazione dei dati.

Nel 2023 ARERA ha avviato l'aggiornamento della regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato (RQTI), per rafforzare gli indicatori già in vigore e introdurre altri standard necessari all'adeguamento dello scenario climatico in atto (deliberazione 440/2023/R/idr). Nello specifico, è stato introdotto il nuovo indicatore "M0 - Resilienza idrica", volto a monitorare l'efficacia del sistema di approvvigionamenti a fronte delle previsioni in ordine di soddisfacimento della domanda idrica nel territorio gestito. ARERA ritiene opportuno adottare un approccio evolutivo e binario per il calcolo del suddetto indicatore; nel dettaglio, che sia una grandezza (i) immediatamente misurabile per ciascuna gestione (M0a); e (ii) da completare a valle delle interlocuzioni con i diversi stakeholder, con particolare attenzione agli elementi di misurazione dei consumi diversi dal civile e delle dotazioni idriche complessive del territorio (M0b).

Tali indicatori, ufficialmente introdotti a partire dal 2024, saranno soggetti alla determinazione di una prima classe di appartenenza, dalla quale saranno poi definiti obiettivi di mantenimento o miglioramento.

Il collettamento ed il trattamento dei reflui civili e industriali



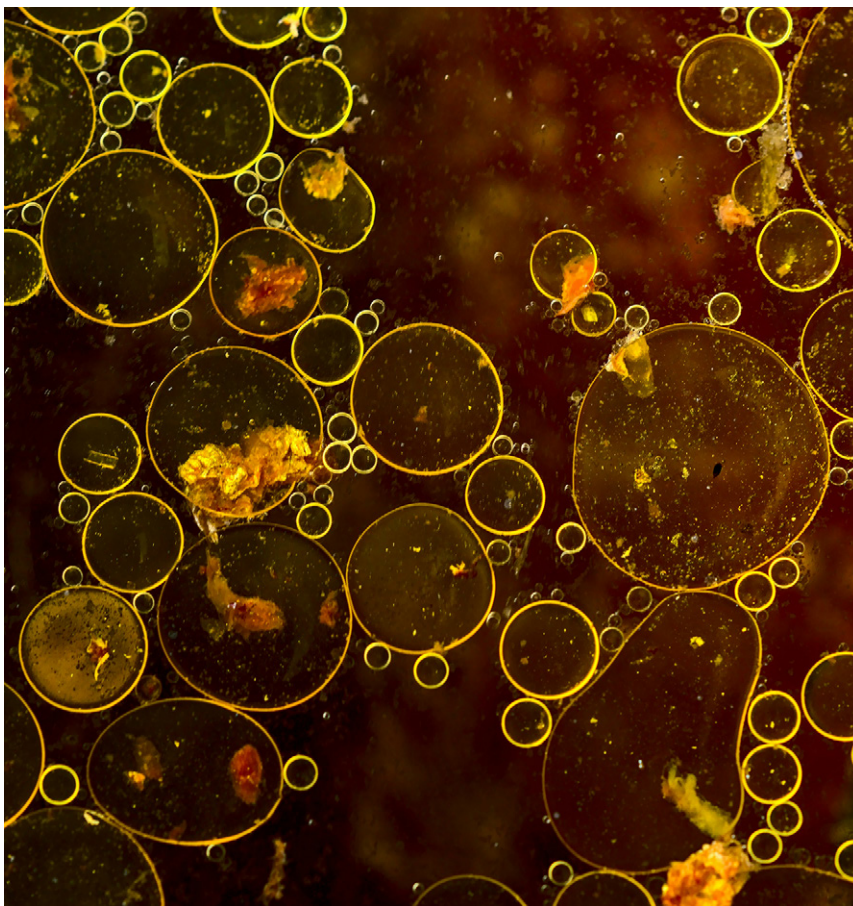
All'interno degli impianti di depurazione si svolge uno dei più complessi processi operativi del servizio idrico, basato sulla separazione degli elementi inquinanti dalle acque reflue provenienti dalla rete fognaria urbana. Il processo di depurazione è costituito da due sub-processi strutturati in sequenza: il trattamento acqua e il trattamento fanghi.

Le acque reflue sono convogliate agli impianti di trattamento dai collettori fognari, dove sono sollevate per avviare il processo di depurazione. Per lo

svolgimento di tale processo produttivo sono necessari input, quali impianti e attrezzature, reagenti chimici, energia elettrica, personale, servizi per la manutenzione e per lo smaltimento fanghi. Le principali voci di costo sono gli ammortamenti e la manutenzione straordinaria, l'energia e il trasporto e lo smaltimento fanghi. Inoltre, con la gestione diretta del depuratore di Fornovo di Taro e il suo upgrade tecnologico per migliorarne il processo, l'azienda ha posto in essere uno schema di gestione che sta cercando di replicare anche in altri impianti. Contemporaneamente Montagna 2000 sta cercando di verificare una più efficace struttura del sistema attraverso il superamento di depuratori

piccoli ed obsoleti a favore del potenziamento di impianti che possano servire porzioni di territorio maggiori riducendo i costi e incrementando l'efficienza del processo depurativo.

A seguito dell'esperienza positiva avuta con il depuratore di Fornovo di Taro, sono stati presi in gestione dall'inizio del 2018 anche i depuratori di Borgo Val di Taro e Bedonia. L'azienda è orientata a superare il frazionamento impiantistico tipico della gestione del singolo comune, a favore di una logica industriale che premia l'efficienza tecnica e gestionale e che vede la collaborazione anche con altri gestori come chiave per lo sviluppo del sistema e il conseguimento di economie di scala.



Rifacimento delle condotte fognarie in Viale Europa

Montagna 2000 ha investito nel rifacimento del tratto di fognatura lungo Viale Europa, che si presentava in condizioni vetuste con conseguenti disagi agli utenti. La sostituzione della condotta ha avuto un'estensione di 135 m. Il secondo intervento ha riguardato il prolungamento della tubazione fognaria esistente che convoglia nel Rio Grande. Il tratto prolungato ha un'estensione di 155 m. Il secondo intervento si è reso necessario per allontanare dalle abitazioni le acque reflue che, nel periodo estivo, sono causa di fastidiose esalazioni.

I depuratori



L'acqua non è un bene inesauribile, di conseguenza la depurazione e il riutilizzo sono attività fondamentali nella gestione efficiente della risorsa idrica. Al fine della salvaguardia del corpo idrico recettore (fiumi, laghi, mare), il refluo immesso in rete dagli scarichi domestici e industriali viene sottoposto dal gestore del servizio idrico a un processo depurativo. Pertanto, le acque reflue urbane vengono trattate all'interno dei depuratori in gestione a Montagna 2000. Nel caso di scarichi di Acque Reflue Urbane (ARU) al servizio di agglomerati di consistenza uguale o maggiore di 2.000 Ambienti Equivalenti (AE), Montagna 2000 ricorre al Protocollo di Intesa Regionale per il controllo degli scarichi di impianti di trattamento delle acque reflue urbane. Tra gli obiettivi dell'ARU viene stabilita l'attuazione di un sistema di controlli efficace e rispondente ai dettami del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. Tale protocollo è stato adottato su scala regionale e attuato su scala provinciale mediante sottoscrizione da parte di ARPAE e Montagna 2000 in quanto gestore competente.

La gestione dei fanghi prodotti da impianti di depurazione delle acque reflue è un'attività particolarmente critica, dal momento che i fanghi risultano essere rifiuti speciali e di conseguenza si trovano in una posizione di particolare attenzione da parte delle autorità di controllo sul SII. I fanghi vengono prodotti da diversi impianti di depurazione gestiti da Montagna 2000 e trasferiti interamente in discarica, anche se esistono

I nuovi progetti per la qualità dell'acqua

Nell'interesse della qualità della vita e la tutela della salute, Montagna 2000 è sempre impegnata in opere di miglioramento.

A marzo 2023 la società ha intrapreso un massiccio piano di interventi per migliorare la qualità dell'acqua per i comuni di Albareto, Borgo Val di Tarò, Bedonia, Bardi, Fornovo, Varsi e Solignano. Si prevede che i lavori si concludano a fine 2024. In totale sono 13 cantieri per una cifra complessiva di 1.388.500,00 euro, integralmente finanziata dal FSC-POA. I lavori riguardano in particolare le seguenti località: Farneto di Albareto, Roccamurata di Borgo Val di Tarò, Cornolo di Bedonia, Cogno di Gazzo di Bardi, Groppo Gora

di Bardi, Gazzo di Bardi, Granere, Vallecca di Bardi, Prinzerà, Costa, Piantonia, Belvedere di Fornovo di Tarò, Citerna, Case Bottini di Fornovo di Tarò, Piazza di Fornovo di Tarò, Manganini, Lamberti di Varsi, Pozzo Filippi di Solignano.

La qualità dell'acqua fornita da Montagna 2000 è già eccellente. Lo certifica il piano di campionamento annuale concordato con l'AUSL per le acque potabili, in cui entrambi gli enti svolgono analisi di controllo per la ricerca di vari parametri. I campionamenti sono equamente distribuiti durante tutto il corso dell'anno per avere un riscontro il più completo possibile.



Il depuratore di Borgo Val di Tarò

diverse soluzioni per lo smaltimento di quest'ultimi.

I parametri da analizzare previsti dal Protocollo d'Intesa Regionale per il controllo degli scarichi di impianti di trattamento delle acque reflue urbane per i tre depuratori ARU (potenzialità impianto > 2000 AE) gestiti da Montagna 2000 sono i seguenti:

- Depuratore di Fornovo di Taro: solidi sospesi totali, BOD5, COD, azoto totale;
- Depuratore di Borgo Val di Taro: solidi sospesi totali, BOD5, COD;
- Depuratore di Bedonia: solidi sospesi totali, BOD5, COD.

Da dicembre 2020 questi parametri vengono analizzati tenendo in conside-

razione che sugli stessi impianti vengono effettuate analisi complete annuali (Tabella 1, 2 e 3 D.Lgs. 152/2006) da parte di ARPAE. Tuttavia, ove necessario, Montagna 2000 provvede a effettuare analisi complete per autocontrollo interno dell'andamento degli impianti citati.

Gli Inquinanti 2023

Comune	Data	BOD5 (mg/L)		COD (mg/L)		Solidi sospesi tot. (mg/L)		Azoto tot. (mg/L)	
		E	U	E	U	E	U	E	U
Borgo Val di Taro	28/02/23	30	3	59	16	54	7		
Bedonia	01/03/23	16	3	29,3	15	5	5		
Fornovo di Taro	02/03/23	9	3	24	15	64	5	8	8
Bedonia	04/04/23	5	3	19	15	5	5		
Fornovo di Taro	04/04/23	55	3	104	15	32	5	26	10
Borgo Val di Taro	05/04/23	45	4	99	15	32	5		
Bedonia	06/06/23	5	5	20	15	5	5		
Borgo Val di Taro	06/06/23	3	3	24	17	5	5		
Fornovo di Taro	07/06/23	85	17	151	45	44	16	28	21
Bedonia	05/09/23	5	5	25	18	5	3		
Borgo Val di Taro	05/09/23	24	9	65	32	16	9		
Fornovo di Taro	06/09/23	160	30	211	107	100	140	38	26
Bedonia	03/10/23	8	3	29	15	8	5		
Borgo Val di Taro	03/10/23	50	3	94	15	32	5		
Fornovo di Taro	05/10/23	115	3	207	21	36	5	51	32
Bedonia	05/12/23	11	3	27	15	6	9		
Borgo Val di Taro	05/12/23	7	3	25	15	20	5		
Fornovo di Taro	06/12/23	55	3	105	19	24	5	18	12

I dati sugli inquinanti in entrata (E) ed uscita (U) dagli impianti di depurazione di Bedonia, Borgo Val di Taro e Fornovo di Taro
 Nota: BOD 5: Biochemical oxygen demand; COD: Chemical oxygen demand; Fosforo tot.: Fosforo totale;
 Solidi Sosp. tot.: Solidi Sospesi totali

La digitalizzazione



Montagna 2000 prosegue il percorso per diventare una azienda paperless e digitalizzare gran parte delle procedure amministrative e gestionali, attraverso:

- il sistema LEKTOR, che prevede la digitalizzazione di tutte le attività aziendali inerenti manutenzioni ordinarie e programmate del SII, al fine di superare i registri cartacei e avere maggiore controllo e conoscenza delle dinamiche aziendali;
- il gestionale ADIUTO per la gestione e monitoraggio delle fatture in ingresso, che, grazie all'implementazione e alla realizzazione di un ciclo passivo, consente a ogni dipendente di visionare e revisionare le fatture di competenza senza la necessità di stamparle;
- il progetto di digitalizzazione dei contratti anche alla luce dell'installazione ex novo di misuratori in alcune aree del territorio servito; la digitalizzazione permetterà di gestire i documenti con validità legale in modo sicuro, rapido ed intuitivo.

Inoltre, Montagna 2000 si impegna a digitalizzare la maggior parte degli impianti e dei sistemi, in modo tale da creare serie storiche di dati utili per analisi di scenari e valutazioni mirate a definire gli interventi necessari per il miglioramento del servizio.

IL TELECONTROLLO

L'implementazione del sistema di telecontrollo permette di monitorare in tempo reale il funzionamento degli

È iniziata la campagna degli smart meters con telelettura

In data 2 ottobre 2023 è iniziata la campagna di installazione di contatori idrici all'utenza con lettura dei dati da remoto mediante tecnologia "Walk-by/Drive-by". Le attività hanno come obiettivo il progressivo adeguamento del parco misuratori idrici di Montagna 2000 alle normative nazionali e di settore e, in particolare, ai requisiti previsti dall'Allegato A della deliberazione ARERA del 5 maggio 2016 n. 218/2016/R/Idr

"Regolazione del servizio di misura nell'ambito del servizio idrico integrato a livello nazionale" (TIMSII) e s.m.i.

L'installazione dei misuratori è prevista solo per alcune utenze selezionate all'interno dei comuni di Borgo Val di Taro, Albareto, Forno di Taro, Solignano e Varano de Melegari.

Il termine delle attività è previsto per il primo semestre del 2024.

impianti (soprattutto dell'acqua potabile) avendo disponibile un sistema di visualizzazione in sede (PC o tablet) e smartphone (idraulici) delle principali grandezze operative. Il sistema è dotato di parametri standard (livello max, livello minimo, pompe on/off, ecc.), e allo scostamento del misurato dal previsto si generano allarmi di vario tipo (informativi, telefonici o di altro tipo).

Ad oggi sono presenti 57 impianti telecontrollati, di cui 52 impianti acquedottistici, 3 impianti di depurazione e 2 sollevamenti fognari; alcuni di questi sono monitorati anche energeticamente con energy meter e/o piattaforma CENTRICA. Inoltre, 76 contatori installati alle sorgenti sono teleletti con tecnologia smart meter.

Attraverso l'utilizzo di tecnologie di ultima generazione con alimentazione a batteria e SIM a bordo macchina, Montagna 2000 è ora in grado di intercettare i segnali dei diversi operatori. Nei principali pompaggi sono implementate

tecnologie in grado di leggere la torbidità dell'acqua e di sospendere l'adduzione in caso di problematiche, impedendo quindi l'arrivo in rete di acqua non conforme. Sui serbatoi di distribuzione primaria sono stati altresì installati strumenti idonei a rilevare il tenore di cloro e ad avere informazioni tempestive e/o una risposta codificata dal sistema per evitare non conformità. Il programma di efficientamento energetico, di telecontrollo e telegestione ha ottenuto effetti positivi sulla salute e sicurezza sul lavoro e sulla riduzione dell'impatto ambientale; sono stati sostituiti o sono in corso di sostituzione quadri elettrici obsoleti, riducendo così il rischio elettrico associato, anche grazie alla migliorata protezione dei nuovi apparati. La disponibilità di nuovi parametri operativi e la possibilità di gestire avviamenti e sospensioni da remoto hanno consentito, e consentiranno in futuro, una notevole riduzione delle percorrenze chilometriche del personale.

I NUOVI PROGETTI PER LA TRANSIZIONE ENERGETICA

La transizione energetica nell'attuale contesto globale è un tema di fondamentale importanza. Lo sfruttamento intensivo delle risorse naturali ha reso necessario passare a una produzione energetica sostenibile, che consenta di eliminare gran parte dei consumi derivanti da combustibili fossili, come gas naturale e petrolio. Nonostante la sua rilevanza strategica, la transizione energetica pone grandi sfide per le aziende. Montagna 2000 ha attuato un processo di trasformazione verso le energie rinnovabili da diversi anni. Su questo fronte ci sono alcune novità:

- nel 2022 l'impianto fotovoltaico installato sulla sede principale di Montagna 2000 ha consentito di generare energia in eccesso che è stata venduta;
- continua inoltre il piano di adeguamento del parco autovetture con mezzi a minore impatto ambientale, che por-

tano a una complessiva riduzione delle emissioni di CO2 associabili all'erogazione del SII: un successo, considerando che un programma di elettrificazione di tutti i mezzi aziendali risulta essere difficile a causa delle particolari condizioni morfologiche che richiedono mezzi specializzati alimentati da fonti fossili.

- nel corso del 2022 la società ha inoltre partecipato al Fondo Energia "Incentivi per la riduzione dei consumi energetici e contributi a fondo perduto per diagnosi energetiche e progetti di efficientamento energetico". Il Fondo Energia è un fondo rotativo di finanzia agevolata a compartecipazione privata, messo in campo dalla Regione Emilia-Romagna con risorse POR-FESR 2014/2020 e gestito da Unifidi Emilia-Romagna. Il Fondo è finalizzato al sostegno della green economy attraverso l'erogazione di finanziamenti a tasso agevolato. Nello specifico sono stati presentati:

- 4 interventi di efficientamento energetico presso le centrali di prelievo di Ponte Bonazza, Pozzi Secchione, il rilancio di Castagnola e il depuratore di Varsi;
- 7 interventi di installazione di pannelli fotovoltaici presso i sollevamenti di Ponte Bonazza, Case Tebaldi (via Don Zilioli), Solignano (Via Zanetti), e i depuratori di Borgotaro, Bedonia, Gotra (Albareto) e Riccò (Fornovo di Tarò);
- per un valore complessivo di circa 440.000 euro.

Infine, all'inizio del 2022 è stato ripristinato il monitoraggio della produzione degli impianti fotovoltaici dei depuratori di Borgo Val di Tarò, Fornovo di Tarò e Bedonia all'interno del sistema ClearScada di Schneider, da tempo fuori linea a causa di ripetuti guasti alle schede di comunicazione dei relativi inverter verso il sistema di telecontrollo.





Gli Stakeholder Sono la Nostra Priorità

100%

PERSONALE A TEMPO
INDETERMINATO

49

DIPENDENTI

77.951

ORE LAVORATE

44,43%

TURNOVER AZIENDALE

- 42 Montagna 2000:
un anno nella nuova sede
- 43 Il personale
- 45 Formazione e gestione
delle competenze
- 46 La qualità del servizio per i clienti
- 49 I rapporti con la comunità locale
- 50 I fornitori e la gestione degli acquisti



Montagna 2000: un anno nella nuova sede



Con la nuova sede, Montagna 2000 ha ampliato i propri spazi, in modo da perseguire gli obiettivi di crescita verso un modello multiutility e creare servizi aggiuntivi per i Comuni soci, intercettando opportunità di business anche fuori dal territorio. La nuova sede consente di disporre di spazi adeguati per il ricovero mezzi necessari a svolgere al meglio il servizio.

La nuova sede presso la ex Ceramica Borgotaro S.r.l. a Borgo Val di Taro ha assunto un importante rilievo ambientale, sociale, economico e patrimoniale

per Montagna 2000.

Il progetto complessivo di recupero e riqualificazione dell'ex Ceramica Borgotaro S.r.l. prevedeva una timeline in due momenti, per avere in un primo tempo la piena fruizione degli uffici e degli spazi dedicati all'autorimessa per i mezzi aziendali ed il magazzino. La prima fase si è conclusa a metà 2021. Nello stesso anno è stato installato sul tetto un impianto fotovoltaico con potenza pari a 40 kW, con l'obiettivo di andare a inertizzare i consumi giornalieri legati per la maggior parte al sistema di riscaldamento invernale e di raffreddamento estivo. Già nel 2022 sono stati ottenuti buoni risultati, con una produzione di 46.005 kW rispetto ai 44.684 kW

previsti in fase di progettazione. In un secondo tempo è prevista la ristrutturazione di altre porzioni dei capannoni, inizialmente destinati a ospitare ulteriori servizi dell'azienda e aree produttive in settori legati alla green economy ed alla transizione energetica; ad oggi, invece, la riqualifica della restante struttura potrebbe aver diverso utilizzo. Allo stesso tempo, però, è in fase di analisi la possibilità di installare ulteriori pannelli fotovoltaici sulla parte restante del tetto, e valutare tutte le soluzioni che potrebbero generare beneficio agli stakeholder della società.



La nuova sede di Montagna 2000 presso l'ex Ceramica Borgotaro

Il personale



Montagna 2000 si impegna a promuovere e raggiungere l'Obiettivo 8 dell'Agenda 2030 (Lavoro dignitoso e crescita economica), relativo al miglioramento delle condizioni di lavoro, promuovendo progetti orientati allo sviluppo, che supportino le attività produttive, la creazione di posti di lavoro dignitosi, l'imprenditoria, la creatività e l'innovazione. Con l'approvazione del bilancio d'esercizio per l'anno 2022 è stata eseguita un'analisi del personale, con un organico che risulta composto da 53 dipendenti.

Nell'arco dello stesso anno sono stati assunti 8 dipendenti, di cui 2 impiegati amministrativi e 6 manutentori idraulici/edili, mentre le dimissioni pervenute sono state di 8 dipendenti.

Nel 2023 l'organico si è ridotto a 49 dipendenti, benché siano stati assunti 9 dipendenti, di cui 2 impiegati amministrativi, 2 impiegati tecnici e 5 manutentori idraulici/edili; per contro le dimissioni pervenute sono state 13, di cui 4 dipendenti del servizio di Raccolta FISE ceduto in seguito a Gara Regionale, quindi per dismissione del ramo



d'azienda.

In entrambi gli anni, visto l'elevato turnover aziendale, sono state prodotte diverse relazioni inerenti al fabbisogno del personale, per poi procedere con l'apertura di bandi di selezione per l'individuazione di figure specifiche.

Nello stesso biennio, inoltre, l'azienda ha collaborato, per attività di alternanza scuola-lavoro, con l'Istituto di Istruzione Superiore "Zappa-Fermi" di Bedonia, con cui collabora tutt'ora.

Rimane un punto di fondamentale importanza per entrambi gli anni la formazione del personale, soprattutto quella specifica di settore e in particolare quella rivolta alla sicurezza sugli ambienti di lavoro; tutti gli operatori hanno infatti ricevuto formazione su rischio incendio, addetto al primo soccorso, cantieri stradali, ambienti confinati, per un totale di circa 600 ore.

Nel 2021 l'organico di Montagna 2000 si è arricchito di due nuove figure di

I Dati del Personale

Categoria	2022					2023				
	Sesso		Fascia di età			Sesso		Fascia di età		
	M	F	20-30	30-50	>50	M	F	20-30	30-50	>50
Impiegati	8	14	5	14	3	8	12	5	13	2
Operai	37	1	4	24	10	28	1	3	18	8
Totale	45	15	9	38	13	36	13	8	31	10

rilievo. Dopo aver inaugurato la nuova sede e ampliato l'offerta dei servizi, la società in house si è dotata di nuovi responsabili, selezionati attraverso bandi pubblici. Entrambi ricoprono ruoli importanti e arricchiscono il team di competenze fondamentali per perseguire gli obiettivi definiti dagli enti regolatori e dalle mutate esigenze di mercato. Cominciando dall'Ing. Pietro Marchini, inserito nell'area tecnica con il ruolo di progettare nuovi interventi sulla rete idrica e dirigere i cantieri, l'azienda ha perseguito l'intento di riportare al proprio interno alcune attività e di incrementare rapidità d'intervento e controllo. L'Ing. Marchini si occupa della gestione del piano degli investimenti, seguendo progettazione, esecuzione delle opere e conseguente

Le Assenze

Totale ore di assenza di cui:	2022		2023	
	Ore	%	Ore	%
Malattia	5.312		4.138	
Infortunio	730,5		730,5	
Ferie e permessi	9.302		9.302	
Totale	18.338	17,5	18.338	16,94

rendicontazione. La seconda figura che è entrata a far parte dell'organico di Montagna 2000 è l'Ing. Stefania Valente, già funzionario di ATERSIR, la quale è diventata responsabile dell'area tecnica dell'azienda. Il suo ruolo è quello di coordinare i collaboratori per la realizzazione delle opere, pianificare gli interventi autorizzati dall'Autorità regio-

nale e nazionale, verificare che i servizi societari e la qualità della risorsa idrica sottostiano agli standard previsti dalla normativa nazionale e dai protocolli interni. L'incremento dell'impatto regolatorio necessita di competenze di alto livello per gestire la complessità delle tematiche e coordinare le diverse parti dell'attività tecnica dell'azienda.



Il personale di Montagna 2000 nella nuova sede

Formazione e gestione delle competenze



SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

Montagna 2000 è particolarmente attenta ai temi della salute e alla sicurezza sul lavoro. A conferma di ciò vi è la riduzione del numero di infortuni avvenuti rispetto agli anni passati, ottenuta anche grazie all'aumento delle ore di formazione necessarie per garantire la massima sicurezza dei dipendenti.

L'azienda ha investito ore extra di formazione di ogni singolo dipendente operativo con un corso di antincendio completo e 16 ore di corso sulla sicurezza dei lavoratori (art. 81).

La sicurezza sul lavoro è uno degli obiettivi delle Nazioni Unite in materia di Impresa e Diritti Umani (UN Guiding Principles on Business and Human Rights), recepiti dall'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE) e dal Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) attraverso il "Piano Nazionale Impresa e Diritti Umani 2016-2021".

Le attività di gestione della salute e sicurezza dei lavoratori rappresentano un asset immateriale fondamentale per l'azienda, che ha stanziato un fondo per adeguamenti strutturali di salute e sicurezza oltre gli obblighi di legge. Nel Bilancio d'Esercizio per il 2023 si trovano fondi per 74.821 euro dedicati a tale attività. Con questi investimenti sono state effettuate iniziative per mettere in sicurezza i depuratori, inserendo parapetti sui principali serbatoi di stoccaggio della risorsa idrica, ma anche

attraverso sistemi per la protezione dei lavoratori all'interno degli scavi e fornendo le dotazioni necessarie per il lavoro negli ambienti confinati. In materia di sicurezza, è stato promosso anche un corso on-site con un furgone appositamente attrezzato, che ha visto la partecipazione di numerosi tra i dipendenti impegnati sui cantieri.

Poiché la pandemia ha messo a dura prova le abitudini e la quotidianità, Montagna 2000 ha attivato in questi ultimi anni misure cautelative e di sicurezza

per la tutela dei dipendenti e del pubblico, fornendo dispositivi di sicurezza a tutti i dipendenti e acquistando dispositivi per la pulizia e la sanificazione di ambienti e locali. L'azienda, inoltre, non ha usufruito di fondi e incentivi messi a disposizione per l'acquisto di materiali necessari durante il periodo Covid-19, e si è fatta promotrice di interventi sul territorio per la sanificazione di strade e edifici in modo da poter contribuire alla tutela della salute pubblica dei Comuni soci.



La qualità del servizio per i clienti



Il numero di utenze servite da Montagna 2000 relativamente all'acquedotto è pari a 23.950, con una prevalenza di utenze domestiche. La maggior parte delle utenze è concentrata nei comuni di Borgo Val di Taro, Bedonia e Fornovo (si veda il Capitolo "Chi Siamo").

Uno dei principali elementi di enfasi nel servizio di Montagna 2000 è quello di promuovere l'utilizzo di acqua del rubinetto al fine di ridurre l'acquisto dell'acqua in bottiglia. A tal fine sono state installate le cosiddette "Fontanelle di Alta Qualità": strutture situate in posizioni strategiche che erogano acqua dell'acquedotto priva di cloro con caratteristiche chimico-fisiche sicure. Sensibilizzando l'opinione pubblica, Montagna 2000 si sta adoperando per ridurre lo spreco, garantendo al contempo un'elevata qualità dell'acqua. Inoltre, utilizzando i mezzi messi a disposizione, i cittadini stessi hanno opportunità concrete per avere un risparmio economico tangibile.

Investendo nelle "Fontanelle di Alta Qualità", l'azienda promuove il riavvicinamento alle "vecchie abitudini", incoraggiando i cittadini al riutilizzo di bottiglie, che diventano contenitori riciclabili. In questo modo si diminuisce la quantità di rifiuti di plastica e vetro, e si incentiva una politica di consumo sostenibile (Obiettivo 12 dell'Agenda 2030) orientata al riutilizzo di contenitori che in altre situazioni potrebbero essere classificati come rifiuti e quindi gettati. Montagna 2000 è inoltre attenta a garantire un servizio efficiente e innovati-

vo a tutti i suoi clienti. Per assicurare un servizio capillare, l'azienda ha dislocato alcuni sportelli sul territorio, posti nei due principali centri abitati: a Borgo Val di Taro e Fornovo di Taro. Presso gli sportelli, l'utente può svolgere tutte le più consuete operazioni commerciali, come sottoscrivere contratti, volture, cessazioni, pagare la bolletta, ricevere informazioni tecniche e fissare sopralluoghi.

Il numero di prestazioni eseguite nel 2023 è stato di 3.545 e il tempo medio effettivo di attesa allo sportello è stato di 6,4 minuti, mentre nel 2022, Montagna 2000 ha eseguito 2.871 prestazioni per un tempo medio di attesa di 5.31 minuti.

Per chi non ha la possibilità di recarsi

I numeri di Montagna 2000

Per le comunicazioni telefoniche, gli utenti hanno a disposizione due numeri verdi gratuiti: uno per le segnalazioni tecniche e uno per i servizi amministrativi. Entrambi garantiscono il servizio 365 giorni l'anno 24 ore su 24. È possibile contattare Montagna 2000 anche tramite centralino (0525-922225).

Assistenza clienti e autolettura
800.91.55.56
Lun. - Ven. 8.30 - 13.00 e 14.00 - 17.30

Segnalazione guasti
800.99.95.03
NUMERO VERDE h24

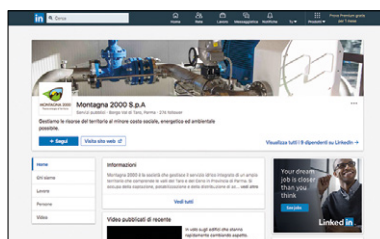
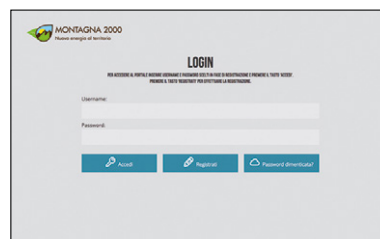
Sportello online e canali social

Questi sono i link ai nostri social:

www.facebook.com/Montagna2000

www.linkedin.com/company/montagna-2000-s-p-a

www.montagna2000.com



Gli orari di apertura degli sportelli

Sportello di Borgo Val di Taro:

Dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle 16.30; il sabato dalle ore 8.30 alle 12.30.

Sportello di Fornovo di Taro:

Il martedì dalle ore 8.30 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 16.00.



La app di Montagna 2000

Scarica l'applicazione di Montagna 2000 sul cellulare: potrai usufruire in qualsiasi momento dei nostri servizi!

All'interno dell'applicazione troverai anche la funzione "Chi è alla porta?". Per prevenire i malintenzionati, con l'app sarà possibile visualizzare i giorni durante i quali è prevista la visita del personale addetto alla lettura del contatore e verificare immediatamente la loro identità su smartphone con foto e dati identificativi.



Letture consumi

Autolettura. Quando comunicarla?

31 Marzo per il 1° trimestre - 30 Giugno per il 2° trimestre - 30 Settembre per il 3° trimestre - 31 Dicembre per il 4° trimestre

Dove comunicarla?

Chiama il n. verde 800.91.55.56 dal Lunedì al Venerdì dalle ore 8.30 alle 13.00 e dalle ore 14.00 alle 16.00.

Invia foto del tuo contatore al n. whatsapp 3341046009 indicando il codice cliente.

Nella sessione dedicata della nostra nuova APP.

Autolettura: quando e come comunicarla

presso gli sportelli, Montagna 2000 ha realizzato un'app per smartphone studiata per rendere più semplice e diretta la comunicazione tra cittadini e l'azienda. Il servizio ha tre funzioni principali: è possibile inviare l'autolettura, anche allegando una foto chiara e leggibile del contatore; ricevere le news, tra cui le informazioni sui lavori di efficientamento che interessano l'utente (per esempio i lavori sulla strada) e che potrebbero comportare brevi interruzioni di fornitura; oppure effettuare una segnalazione. Il servizio è sempre operativo e con un semplice tocco l'utente è subito connesso al pronto intervento.

È possibile entrare in contatto con l'azienda anche tramite e-mail, il servizio postale e lo sportello on line.

L'utente può inviare i propri messaggi (reclami, richieste di informazioni e segnalazioni) tramite PEC all'indirizzo montagna2000@legalmail.com, oppure per e-mail ordinaria a segreteria@montagna2000.it.

La stessa tipologia di messaggio può essere inviata anche per posta ordinaria al seguente indirizzo: Via Antonio Gramsci, 8 - 43043 Borgo Val di Taro (PR).

Un altro servizio che è stato proposto agli utenti e che risulta essere ben utilizzato è il "servizio di autolettura Whatsapp". In ogni bolletta è inserito un messaggio in cui sono indicate all'utente le modalità per la lettura del con-

tatore e l'invio dei dati mediante smartphone.

L'utente, qualora lo richieda, può ricevere la bolletta a mezzo e-mail, evitando così all'azienda l'invio del cartaceo; l'utente potrà stamparla da casa e pagarla facilmente presso i nostri sportelli oppure presso gli istituti di credito. Tutti i pagamenti sono gratuiti ad eccezione del pagamento mediante avviso (bollettino Mav), pagato presso gli uffici postali.

Sebbene ancora poco utilizzato, lo sportello online è lo strumento più evoluto, dove si possono trovare tutte le informazioni necessarie ed eseguire qualsiasi operazione comodamente da casa. È sufficiente accedere con le proprie credenziali al sito www.montagna2000.it.

Montagna 2000 invita i suoi utenti a consultare la Carta dei Servizi, redatta nel 2019 ai sensi della normativa vigente. In essa sono chiariti i diritti fondamentali e i principi che ispirano la prestazione dei servizi; sono riportati i principali standard di qualità e gli obiettivi, nonché le finalità e le modalità organizzative di erogazione del servizio.

La Carta dei Servizi è consultabile sul sito www.montagna2000.it oppure presso gli sportelli della Società.

I rapporti con la comunità locale



Nel segno di un costante impegno nei confronti del territorio in cui opera, sono numerose le iniziative messe in atto da Montagna 2000 nel biennio 2022-2023 volte a fare rete con le realtà locali, a partire da quelle dedicate

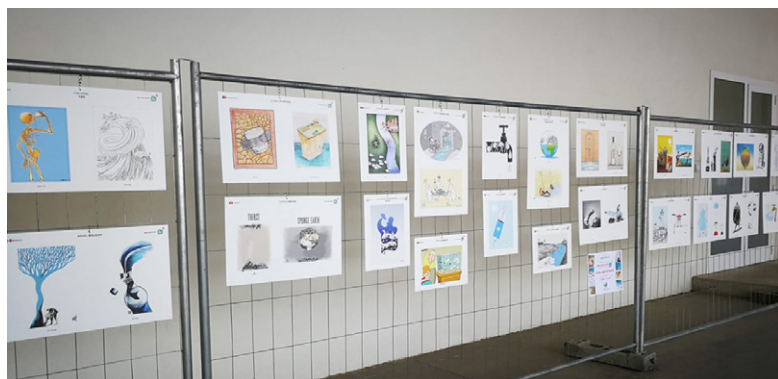
alle scuole e alle nuove generazioni, attraverso un impegno maggiore con le scuole dei Comuni associati.

Montagna 2000 è tra i partner del progetto per la Transizione Ecologica Digitale, che vede coinvolti gli studenti del Liceo Scienze Applicate del Gadda. Tra le azioni previste dal progetto, la costruzione degli strumenti che serviranno alle fasi di campionatura e analisi

Montagna 2000 celebra la Giornata Mondiale dell'Acqua

Il 22 marzo si festeggia la Giornata Mondiale dell'Acqua. La ricorrenza è stata istituita nel 1992 dalle Nazioni Unite. Il 22 marzo di ogni anno, gli Stati che siedono all'interno dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite sono invitati alla promozione dell'acqua favorendo attività concrete nei loro rispettivi Paesi. In occasione della Giornata Mondiale dell'Acqua, Montagna 2000 ha voluto sensibilizzare l'utenza ad un uso rispettoso della risorsa che è un bene a rischio. L'utilizzo non corretto dell'acqua, infatti, mina il delicato equilibrio che serve per il ciclo idrologico. Non sprecare l'acqua è importante anche alla luce

degli evidenti cambiamenti climatici in corso che stanno stravolgendo il susseguirsi delle stagioni. Nel celebrare la Giornata dell'Acqua, nel 2022 Montagna 2000 ha rinnovato il sodalizio con l'associazione culturale Lepidus, per la promozione dei World Humor Awards, il concorso riservato a fumettisti, vignettisti, caricaturisti e illustratori professionisti. In questa occasione, la sede di Via Gramsci a Borgotaro ha ospitato i lavori dell'edizione 2020, il cui tema è stato "Acqua, fonte di salute". Tra i partecipanti, anche alcuni artisti ucraini come Vladimir Kazanevsky ed Elena Zheleznyak, vincitrice dell'Excellence Trophy.



Inaugurazione della "nuova" via Cella e nuove divise della Protezione Civile

Venerdì 8 dicembre 2023, alla presenza di Stefano Bonaccini, Presidente della Regione Emilia-Romagna, e Valentina Pontremoli, Sindaca di Bardi, è stata inaugurata la "nuova" via Pietro Cella a Bardi, intitolata al primo alpino medaglia d'oro al valore militare in Italia. I lavori di riqualificazione di Via Cella hanno riguardato il rifacimento dei sottoservizi e sono durati poco più di tre mesi. In particolare, Montagna 2000 ha rinnovato le condotte di distribuzione e i relativi allacci di circa quaranta utenze.

L'inaugurazione di via Cella è stata anche l'occasione per la consegna delle nuove divise della Protezione Civile di Bardi donate da Montagna 2000. "Il nostro è un piccolo gesto che vuole gratificare i volontari che si impegnano ogni giorno per la collettività e ribadire la vicinanza dell'azienda al territorio in cui opera," ha dichiarato Alessandro Berzolla, Amministratore Unico di Montagna 2000.



Montagna 2000 e la scuola

Montagna 2000 è in costante collaborazione con le scuole del territorio; da un paio d'anni, infatti, in accordo con l'Istituto di Istruzione Superiore "Zappa Fermi", vengono svolte attività di alternanza scuola-lavoro. Nello specifico, alcuni alunni dell'istituto vengono indirizzati all'azienda per

svolgere un periodo lavorativo; qui sono affiancati da personale interno, in modo da poter essere gradualmente introdotti nel mondo del lavoro e avere la possibilità di prepararsi nel migliore dei modi ad affrontare la realtà lavorativa.

Nuovo punto caldo mobile per l'assistenza pubblica

A ottobre del 2022 è stato presentato alle autorità il nuovo punto caldo mobile che Montagna 2000 ha reso disponibile all'Assistenza Pubblica Borgotaro-Albareto a mezzo del Comune di Borgo Val di Taro. Il nuovo mezzo di Protezione Civile, a disposizione della popolazione in caso di emergenza, è destinato alla preparazione e alla distribuzione di bevande e cibi caldi alla popolazione e ai volontari in caso di emergenze e calamità.



delle acque e raccolta dati, oltre che la realizzazione di una mini-turbina per la produzione di energia idroelettrica.

Per l'Istituto Comprensivo di Fornovo, l'azienda ha contribuito al finanziamento per l'acquisto e l'installazione di erogatori a colonna per la produzione di acqua naturale, e per la distribuzione di 700 borracce in acciaio per tutti gli studenti e gli operatori coinvolti.

Ancora, per gli Istituti di Istruzione Superiore "Carlo Emilio Gadda" di Fornovo di Taro e "Zappa-Fermi" di Borgo Val di Taro, Montagna 2000 ha dato il proprio sostegno al progetto WEEE4FUTURE, per sensibilizzare i giovani sulla raccolta dei rifiuti elettrici ed elettronici e dei rifiuti da pile e accumulatori portatili. Gli studenti hanno imparato perché è importante selezionare e recuperare rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche e pile, da cui è possibile ricavare materie prime preziose che possono essere immesse nuovamente nel circuito industriale nell'ottica di una economia circolare.

Alluvione Romagna, Montagna 2000 invia due cisterne

In risposta all'alluvione che ha colpito la Romagna nel maggio del 2023, Montagna 2000 ha inviato due cisterne di acqua potabile, precisamente a Faenza. Le autobotti hanno portato 17.000 litri d'acqua destinate alle attività quotidiane dei cittadini.



I fornitori e la gestione degli acquisti



Montagna 2000 adotta ormai da tempo una procedura dettagliata e definita per quanto riguarda gli acquisti e le forniture, sempre aggiornata secondo le normative vigenti. Il nuovo Codice degli appalti è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale il 31 marzo 2023 ed è entrato in vigore il 1 aprile 2023, acquistando effettiva efficacia il 1 luglio 2023.

L'entrata in vigore del nuovo decreto ha visto l'applicazione di una serie di novità, inserite per facilitare l'operato delle stazioni appaltanti. Tra i principali aggiornamenti troviamo la semplificazione delle procedure di affidamento e limiti più alti per gli affidamenti diretti. In particolare, l'art. 50 D.Lgs. 36/2023, che regola le modalità con cui gli Enti devono gestire le procedure di affidamento, conferma l'innalzamento delle soglie per affidamenti diretti e procedure negoziate, di lavori servizi e forniture, inizialmente previsto dalle norme introdotte nel periodo post-pandemico. Il nuovo codice pone come focus principale l'affidamento e la sua esecuzione con la maggior tempestività possibile e nel miglior rapporto qualità-prezzo; rimane però di fondamentale importanza applicare le regole stabilite per assicurarne la verificabilità secondo il principio cardine della trasparenza.

Un altro aspetto di fondamentale importanza che va a rinnovare molti aspetti del nuovo decreto riguarda la parte di digitalizzazione che genera molteplici benefici in fatto di gestione; quest'ultimo, infatti, oltre ad ottimizzare i tempi

di redazione della parte documentale, consente di ridurre gli errori anche facendo ricorso all'adozione di strumenti di gestione informativa digitale.

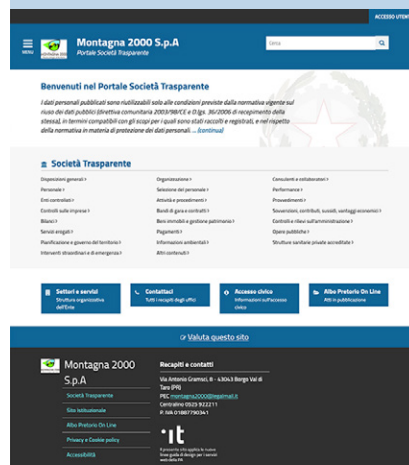
Montagna 2000 svolge la consultazione dei fornitori tramite l'albo fornitori accessibile sulla nostra pagina istituzionale dal portale Appalti & Contratti e l'albo Fornitori interno "M12_PI10_Albo Fornitori".

Le procedure di aggiudicazione dei relativi appalti, rispettivamente secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa oppure del prezzo più basso, sono prevalentemente procedure negoziate e affidamenti diretti nei limiti normativi attualmente in vigore e integralmente richiamati nel nostro Regolamento acquisti. Considerata la struttura di piccole dimensioni dell'area appalti, qualora si necessitasse la gestione di appalti sopra soglia la stazione appaltante Montagna 2000 si affida a centrali di committenza (es. MEPA, INTERCENTER).

In previsione del processo di digitalizzazione della vita dei contratti pubblici così come voluto dal D.lgs. 36/2023, a partire dal 1 gennaio 2024 Montagna 2000 gestirà l'apertura delle gare d'appalto e/o la procedura di affidamento tramite il portale Maggioli Appalti & Contratti certificato AGID, che prevede anche il monitoraggio sulla esecutività e conclusione dell'affidamento/aggiudicazione tramite la piattaforma SITAR della Regione Emilia-Romagna.

Il portale amministrazione trasparente

Al sito montagna2000.etrasparenza.it è possibile trovare tutte le informazioni relative a bandi e contratti di Montagna 2000.



In prima linea contro la corruzione

L'azienda, in qualità di soggetto potenzialmente in grado di compiere reati contro la Pubblica Amministrazione, ha revisionato il "Modello di Organizzazione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001", c.d. "Modello 231"; sino al 31 Dicembre 2021 sarà dato adempimento alla legge 11 Settembre 2020 n. 120 "Misure vigenti per la semplificazione e le innovazioni digitali" (decreto semplificazioni).

